



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CAGLIARI  
DIREZIONE INVESTIMENTI, MANUTENZIONE IMMOBILI E IMPIANTI  
Via Università, 40 - 09124 Cagliari

## **AFFIDAMENTO SERVIZI DI ARCHITETTURA E INGEGNERIA RELATIVI ALL'ADEGUAMENTO DI STRUTTURE UNIVERSITARIE AI FINI ANTINCENDIO**

---

### **DOCUMENTO PRELIMINARE ALLA PROGETTAZIONE**

(art. 23 comma 4 del D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii)

**Lotto 1 – Rettorato, Castello, Cittadella dei Musei**

**Lotto 2 – Campus Aresu, Presidi ospedalieri, Polo scientifico biologico, Ponte Vittorio**

**Lotto 3 – Campus S. Ignazio, Polo Ingegneria, Sa Duchessa**

**Lotto 4 – Cittadella universitaria di Monserrato (Blocchi A, E, I, L, Segreterie, CUS)**

**Lotto 5 - Cittadella universitaria di Monserrato (Blocchi B, C, D, F, G, H)**

Il Responsabile Unico del Procedimento  
Ing. Giuseppina Aresu



## SOMMARIO

1	PREMESSA .....	4
2	OGGETTO DELL'INCARICO .....	4
3	DESCRIZIONE DELLO STATO DI FATTO DEI SINGOLI EDIFICI OGGETTO DI INTERVENTO.....	11
3.1	Lotto 1 – Rettorato, Castello, Cittadella dei Musei .....	11
3.1.1	Rettorato.....	11
3.1.2	Castello .....	13
3.1.3	Cittadella dei Musei .....	16
3.2	Lotto 2 – Campus Aresu, Presidi ospedalieri, Polo scientifico biologico, Ponte Vittorio .....	18
3.2.1	Campus Aresu .....	18
3.2.2	Presidi ospedalieri .....	21
3.2.3	Polo scientifico biologico .....	22
3.2.4	Ponte Vittorio.....	24
3.3	Lotto 3 – Campus S. Ignazio, Polo Ingegneria, Sa Duchessa.....	27
3.3.1	Campus S. Ignazio .....	27
3.3.2	Polo Ingegneria .....	34
3.3.3	Sa Duchessa .....	39
3.4	Lotto 4 – Cittadella universitaria di Monserrato (Blocchi A, E, I, L, Segreterie, CUS) .....	44
3.4.1	Blocco A .....	46
3.4.2	Blocco E – Parassitologia – CNR.....	47
3.4.3	Blocco I – Facoltà di Medicina .....	48
3.4.4	Blocco L – Ingegneria civile trasporti e Ingegneria meccanica .....	48
3.4.5	Segreterie studenti (Edificio 1).....	49
3.4.6	Palestra coperta CUS (Edificio 5) .....	50
3.5	Lotto 5 – Cittadella universitaria di Monserrato (Blocchi B, C, D, F, G, H) .....	50
3.5.1	Blocco B – Spina dipartimentale di Fisica .....	50
3.5.2	Blocco C – Spina dipartimentale di Biologia, Neuroscienze e Stabulario .....	52



3.5.3	Blocco D – Spina dipartimentale di Chimica.....	53
3.5.4	Blocco F – Biblioteca medico-scientifica .....	55
3.5.5	Blocco G – Asse didattico.....	56
3.5.6	Blocco H – Asse didattico.....	57
4	OBIETTIVI, ESIGENZE, ESTENSIONE DELL’INCARICO .....	59
4.1	Attività professionali comprese nei servizi da appaltare.....	59
5	REGOLE E NORME TECNICHE .....	61
6	VINCOLI.....	64
7	REQUISITI TECNICI DA RISPETTARE.....	64
8	FASI PROGETTUALI E RELATIVI TEMPI DI SVOLGIMENTO .....	64
9	ELABORATI GRAFICI – DESCRITTIVI DA REDIGERE.....	65
9.1	Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica/Definitivo (accorpato in unica fase progettuale) .....	66
9.2	Progetto Esecutivo .....	66
10	VERIFICA DELLA PROGETTAZIONE .....	66
11	LIMITI FINANZIARI – STIMA DEI COSTI .....	67
11.1	Quadro economico dell’opera.....	67
11.2	Stima corrispettivi per SIA .....	69
12	RIEPILOGO EDIFICI OGGETTO DI INTERVENTO .....	70

## 1 PREMESSA

Il presente documento preliminare di progettazione (DPP) è redatto ai sensi dell'art. 23, comma 4 del D.Lgs. 50/2016 e successive modifiche e integrazioni ed in riferimento ai contenuti minimi desunti dall'art. 15 del D.P.R. 207/2010 allo scopo di chiarire ai partecipanti alla procedura di assegnazione dei servizi di ingegneria ed architettura in oggetto i seguenti aspetti:

1. Entità, tipologia delle opere da progettare;
2. Stato dei luoghi e dei fabbricati oggetto di intervento;
3. Esistenza di particolari condizioni per la progettazione e la realizzazione dei successivi interventi;
4. Prestazioni minime richieste dall'Amministrazione appaltante per il servizio oggetto di affidamento;
5. Prestazioni delle opere realizzate e obiettivi che l'Amministrazione intende raggiungere con la realizzazione di dette opere;
6. Esigenze e bisogni che si intende soddisfare;
7. Regole tecniche da rispettare;
8. Fasi di progettazione in cui si articola la prestazione richiesta;
9. Contenuti minimi dei progetti articolati in ciascuna fase di cui al precedente punto;

## 2 OGGETTO DELL'INCARICO

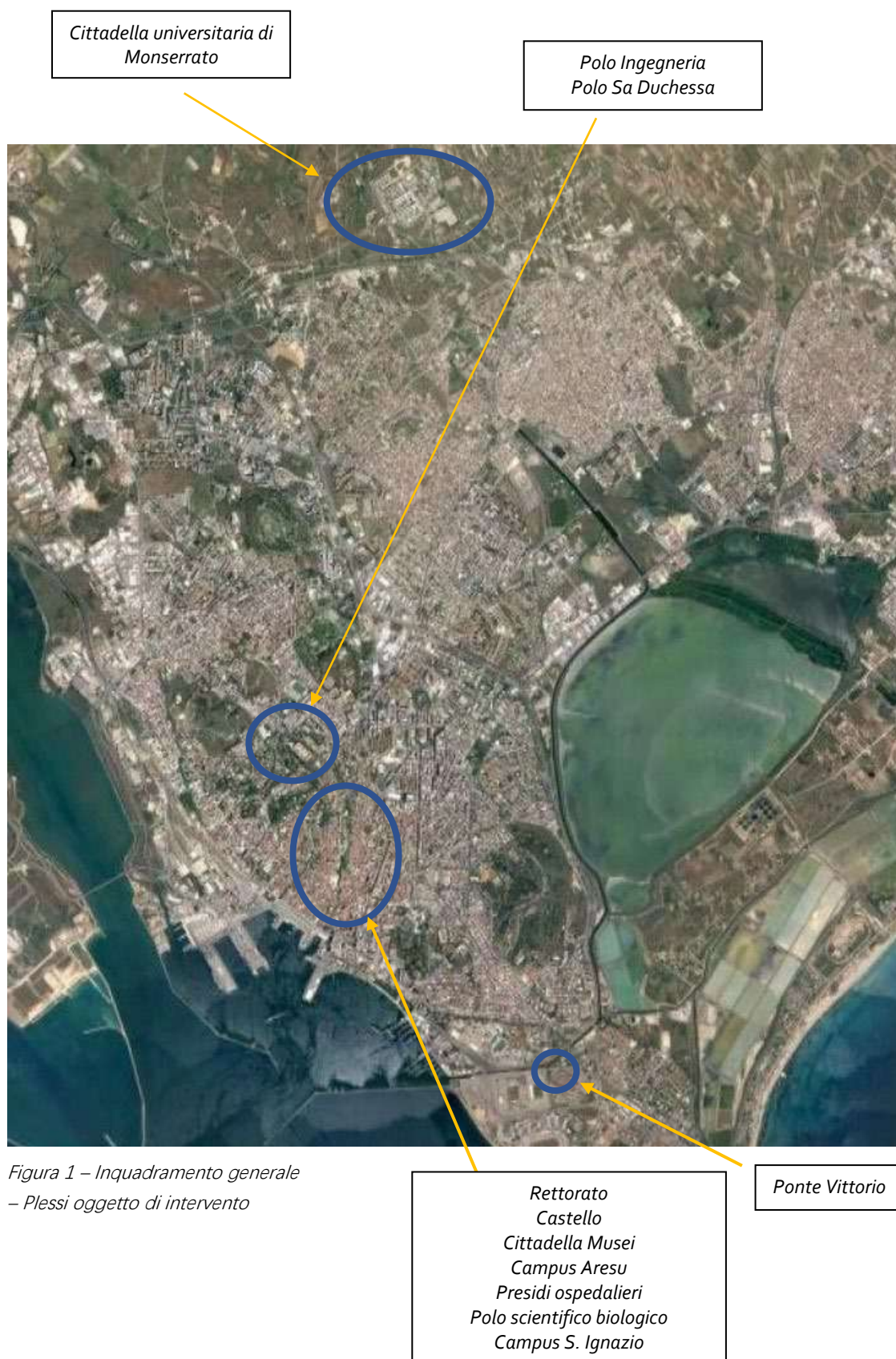
L'incarico in oggetto riguarda esclusivamente le fasi di progettazione (fattibilità tecnica ed economica/definitiva in unica fase ed esecutiva), mentre sarà opzionale, a seconda delle disponibilità economiche dell'Amministrazione, il coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione. L'affidamento, come meglio delineato più avanti nel presente documento, riguarda gli interventi di natura architettonica, strutturale ed impiantistica necessari all'adeguamento alle vigenti norme in materia di prevenzione del rischio di incendio (con il fine di ottenere il CPI) delle strutture universitarie di seguito elencate:

- Per il **primo lotto** (8 edifici):
  - Presso il Rettorato
    - Palazzo centrale
    - Palazzo Balice
  - Presso il Castello
    - Edifici A, B e C (Complesso Mauriziano e Palazzo Cugia)
  - Presso la Cittadella dei Musei
    - Edifici A, B e C
- Per il **secondo lotto** (14 edifici):
  - Presso il Campus Aresu
    - Edifici A, B, D, E ed F (Ex Clinica Medica, Ex Medicina del lavoro, Ex Auditorium, Segreteria post lauream, CIRD -Centro Interdipartimentale per la ricerca didattica)

- Presso i Presidi ospedalieri
  - Edifici B (Anatomia Patologica)
- Presso il Polo scientifico biologico
  - Edifici B ed E (Ex Anatomia Umana, Ex Presidenza Scienze)
- Presso il Ponte Vittorio
  - Edifici A, B, C, E, F e laboratorio rifugio (Biologia animale, Biologia animale nuovo corpo – Museo, Corpo aule, Laboratorio, sezione genetica)
- Per il **terzo lotto** (25 edifici):
  - Presso il Campus Sant'Ignazio
    - Edifici A, B, C, D, G, H, I, L (Edificio Ex Sordomuti, Edificio Ex Infanzia abbandonata, Aula Arcari, Nuove aule A e B, Edificio Ex Albergo del Povero, Giurisprudenza ed Economia, DISVA, Ex casa custode, Ex Casa Direttore)
  - Presso il Polo Ingegneria
    - Edifici A, B, C, E, F, H, L, M ed N (Architettura e Urbanistica, Biennio Matematica, Aule alfa e beta, Padiglione centrale, Meccanica, DIRSID, Aule A-Z parcheggi e autorimessa, Padiglione Ingegneria Elettrica ed Elettronica, Aule biblioteca)
  - Presso il Campus Sa Duchessa
    - Edifici A, B, C ed E (Dipartimento di Psicologia, Lettere – Corpo Centrale, Segreteria studenti, Corpo aggiunto)
    - Strutture CUS quali Uffici, spogliatoi, palestra coperta (palazzetto), campo coperto (struttura geodetica)
- Per il **quarto lotto**, presso la cittadella universitaria di Monserrato (6 edifici):
  - Edifici A, E, I ed L
  - Segreterie studenti
  - Struttura sportiva del CUS Cagliari
- Per il **quinto lotto**, presso la cittadella universitaria di Monserrato (6 edifici):
  - Edifici B, C, D, F, G ed H

Le strutture sopra elencate sono ubicate in parte nel territorio comunale di Cagliari (Lotti 1-2-3), in parte all'interno dell'area della Cittadella Universitaria di Monserrato (Lotti 4 e 5).

Le sottostanti immagini mostrano le foto satellitari di inquadramento degli interventi, con l'evidenziazione delle aree su cui insistono gli edifici che fanno capo ai vari Lotti.



*Figura 1 – Inquadramento generale  
– Plessi oggetto di intervento*



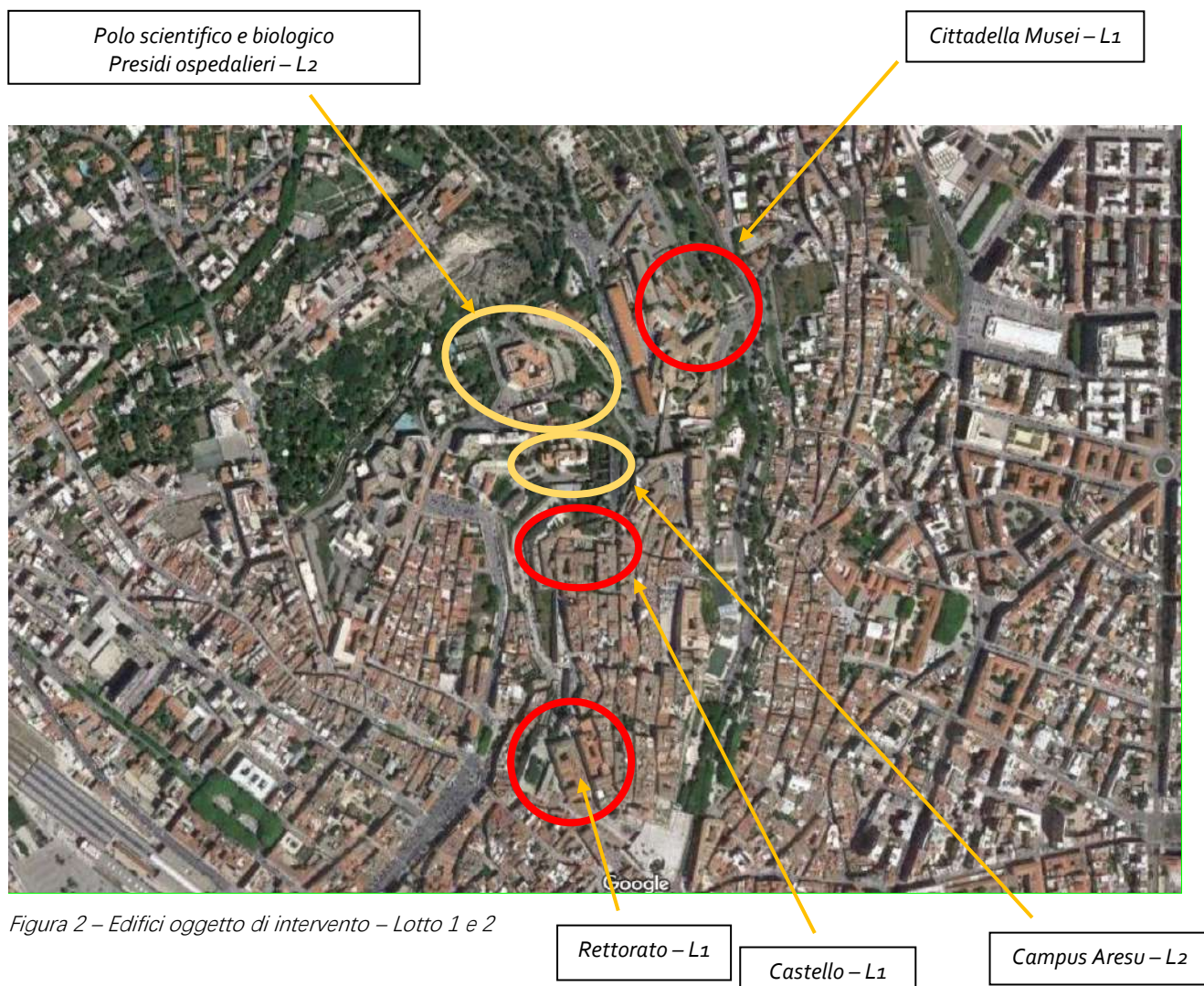


Figura 2 – Edifici oggetto di intervento – Lotto 1 e 2

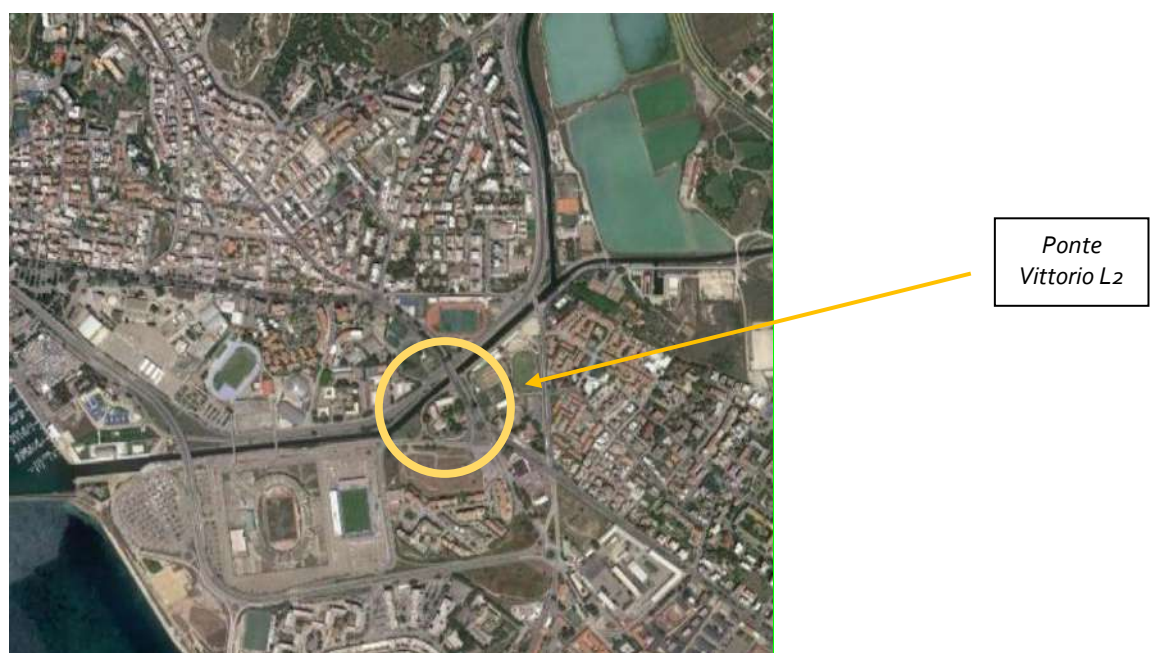


Figura 3 – Edifici oggetto di intervento – Lotto 2





Figura 4 – Edifici oggetto di intervento – Lotto 3



Figura 5 – Edifici oggetto di intervento – Lotto 4 e 5



I progetti di adeguamento oggetto dell'incarico sono finalizzati a rendere gli edifici conformi alle norme vigenti ai fini della sicurezza contro gli incendi.

L'incarico da affidare al professionista, gruppo di professionisti o società, si intende comprensivo della presentazione del progetto al Comando Provinciale dei VV.F. competente per territorio ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 151/2011, ai fini della relativa approvazione. La sottostante Tabella 1 riporta, senza pretesa di esaustività, l'elencazione di alcune delle attività svolte presso gli edifici oggetto del presente incarico.

Tabella 1 - Elenco attività

LOTTO	Edificio		Descrizione attività
1	Rettorato	Palazzo centrale	Uffici, archivi, Museo, Biblioteca, Locale Centro elaborazione dati
		Balice	Uffici, Centrale termica
	Castello	Edificio A	Uffici, Aule, laboratori didattici, biblioteca
		Edificio B	Uffici, Aule, Aula Magna
		Edificio C	Uffici, Aule, laboratori didattici
	Cittadella dei Musei	Edificio A	Sala mostre, Centrale termica
		Edificio B	Uffici, Laboratori didattici, aule, biblioteca
		Edificio C	Aula
2	Campus Aresu	Edificio A	Aule, uffici, laboratori di informatica, biblioteca
		Edificio B	Aule magna, uffici
		Edificio D	Uffici, laboratori informatici
		Edificio E	Uffici
		Edificio F	Uffici, camere foresteria
	Presidi ospedalieri	Edificio B	Aule, uffici e laboratori, aula magna
	Polo scientifico-biologico	Edificio B	Uffici, aule
		Edificio E	Uffici, aule
	Ponte Vittorio	Edificio A	Uffici, studi, laboratori
		Edificio B	Laboratori, studi, Museo
		Edificio C	Aule
		Edificio E	Laboratori
		Edificio F	Laboratori
		Laboratorio Rifugio	Laboratorio
3	Campus Sant'Ignazio	Edificio A	Aule, laboratori informatici, Aula magna
		Edificio B	Aule, Uffici, Aula magna
		Edificio C	Aule, Uffici, studi, sala lettura
		Edificio D	Aula magna, studi
		Edificio G	Aule, studi, uffici, biblioteca, deposito libri
		Edificio H	Uffici, aule
		Edificio I	Laboratori
		Edificio L	Uffici
	Polo Ingegneria	Edificio A	Aule, uffici, laboratori
		Edificio B	Aule, studi, laboratori
		Edificio C	Aule
		Edificio E	Uffici, studi, laboratori
		Edificio F	Uffici, aule, studi, laboratori
		Edificio H	uffici, CED
		Edificio L	aule, laboratori, autorimessa
		Edificio M	aule, laboratori, studi
		Edificio N	aule, biblioteca, autorimessa
	Campus sa Duchessa	Edificio A	Aule, uffici
		Edificio B	Aule, uffici
		Edificio C	Aule, biblioteca, aula magna

		Edificio E	Uffici, segreteria
		Struttura sportiva CUS	Palazzetto, Struttura geodetica, Spogliatoi, Uffici e segreteria
4	Spina multi-dipartimentale	Edificio A	Uffici, aule e laboratori
	Parassitologia - CNR	Edificio E	Uffici e Laboratori
	Spina Facoltà medicina	Edificio I	Uffici, aule e laboratori
	Ingegneria civile trasporti	Edificio L	Uffici, aule
		Segreteria studenti	Uffici
		Struttura sportiva CUS	Palestra coperta
5	Spina dipartimentale della Fisica	Edificio B	Uffici, aule e laboratori
	Spina dipartimentale biologia	Edificio C	Uffici, aule e laboratori
	Spina dipartimentale della Chimica	Edificio D	Uffici, aule e laboratori
	Asse didattico	Edificio F	Uffici, aule
	Asse didattico	Edificio G	Aule e laboratori
	Asse didattico	Edificio H	Aule e laboratori

Resta inteso che l'esatta determinazione delle attività svolte negli edifici oggetto del presente incarico e la relativa categoria di appartenenza va compiutamente definita dai progettisti incaricati nell'ambito dell'attività affidata loro ai sensi del procedimento di gara relativo.

### 3 DESCRIZIONE DELLO STATO DI FATTO DEI SINGOLI EDIFICI OGGETTO DI INTERVENTO

#### 3.1 Lotto 1 – Rettorato, Castello, Cittadella dei Musei

##### 3.1.1 Rettorato



Figura 3.1.1a – Immagine satellitare Palazzo del Rettorato e del Balice



Figura 3.1.1b – Mappa di dettaglio degli immobili coinvolti nel progetto

Nella mappa soprastante sono individuati il Palazzo centrale (REA) e il Palazzo del Balice (REB) oggetto di intervento.

#### PALAZZO DEL RETTORATO

Il Palazzo del Rettorato, meglio noto come Palazzo Belgrano, fu costruito intorno agli anni Sessanta del 1700. Si erge sul bastione del Balice e attualmente è composto dall'unione dell'originale edificio dell'Università con il comunicante ex seminario tridentino. L'edificio è caratterizzato da una pianta rettangolare, con una superficie coperta di circa 2.850,00 mq, la cui continuità è interrotta da due corti interne. Complessivamente sono presenti un piano interrato,



un seminterrato, tre piani fuori terra ed un piano mansardato sottotetto. L'edificio è caratterizzato da murature portanti in pietra, solai lignei e voltati.

È stato dichiarato di interesse culturale storico artistico, ai sensi dell'art.10 comma 1 e art. 10 comma 3 lett. d) del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i..



*Figura 3.1.1c – Facciata principale Palazzo Rettorato*

Il piano seminterrato ospita da una parte gli archivi e depositi dell'Università, dall'altra i locali uffici con il Centro elaborazione dati facenti capo alla Direzione Reti. Il piano terra ospita la portineria con locali ufficio, la sala Mostre Collezione d'arte sarda "Luigi Piloni" e la cappella Tridentina. Al piano primo sono ubicati uffici e sale di rappresentanza, l'aula magna e la "Sala Settecentesca" mentre il secondo e il terzo piano accolgono gli uffici tecnico-amministrativi.

#### EDIFICIO DEL BALICE

L'edificio del Balice, avente una superficie coperta di circa 500,00 mq, è ubicato nel cortile retrostante il Palazzo del Rettorato e come quest'ultimo è stato dichiarato di interesse culturale storico artistico, ai sensi dell'art.10 comma 1 e art. 10 comma 3 lett. d) del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i.. Si sviluppa su due livelli fuori terra ed è adibito esclusivamente a uffici.

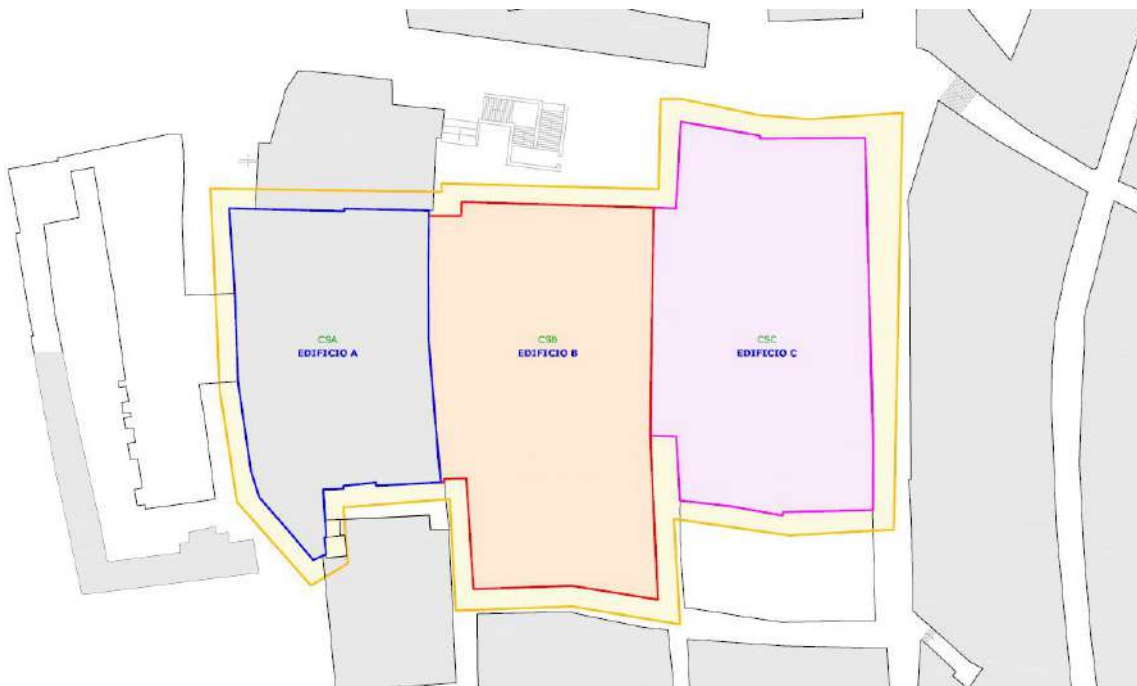


*Figura 3.1.1d – Facciata del Balice*

### 3.1.2 Castello



*Figura 3.1.2a – Immagine satellitare edifici quartiere Castello*



*Figura 3.1.2b – Mappa di dettaglio degli immobili coinvolti nel progetto*

Nella mappa soprastante sono individuati il Palazzo Mauriziano (edifici A e B) e il palazzo Cugia (edificio C), tutti oggetto di intervento. Tutti gli edifici sono stati dichiarati di interesse culturale storico artistico, ai sensi dell'art.10 comma 1 e art. 10 comma 3 lett. d) del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i..

#### PALAZZO MAURIZIANO

Il palazzo Mauriziano è un edificio storico situato al centro della città di Cagliari nel quartiere storico di Castello, antica sede dei padri Gesuiti. Il complesso è diviso in due porzioni unite dal portico settecentesco del de Vincenti che copre la parte terminale della via Corte d'appello. I due edifici che costituiscono il complesso, separati al piano terra dalla via Corte D'Appello per quanto detto prima, sono caratterizzati ciascuno da una pianta a ferro di cavallo. L'edificio più antico, risalente al 1600 è quello situato a occidente, mentre l'edificio a oriente risale al 1700. Entrambi gli edifici si affacciano su un vasto portico centrale che prende il nome di chiostro del convento per l'edificio più antico, chiostro delle colonne per l'altro. Come detto, i due complessi sono separati al piano terra e comunicanti nei piani sopraelevati in virtù del volume sovrastante il portico sopra la via Corte d'Appello.

L'edificio occidentale ospita una vasta sala denominata aula della scherma, una seconda sala denominata aula delle crociere al piano terra, uffici e studi destinati a professori, ricercatori, dottorandi nei piani sovrastanti. Al piano secondo si trova la sala lettura della biblioteca di architettura con annesso deposito libri.

L'edificio più recente ospita al piano terra ed al piano secondo complessivamente sei grandi aule a doppia altezza e, sempre al piano secondo, l'aula magna con circa 120 posti a sedere. Il piano terra ed il piano secondo comunicano anche a mezzo di una scala in calcestruzzo esterna.

Gli edifici sono realizzati in muratura portante e caratterizzati da solai lignei.





*Figura 3.1.2c – Vista Palazzo Mauriziano*

### PALAZZO CUGIA

Il palazzo Cugia è un edificio storico situato al centro della città di Cagliari nel quartiere storico di Castello; notizie storiche portano a datare l'edificio antecedentemente al 1600. Una porzione dell'intero complesso ed in particolare quella a destra del vano scala principale del prospetto sulla via dei Genovesi e tutta la porzione prospiciente la via Santa Croce è stata ceduta all'Università nel 1979 ed attualmente ospita una parte della facoltà di Ingegneria ed Architettura.

L'edificio è caratterizzato da un corpo di fabbrica avente forma regolare con pianta rettangolare, ma la porzione ceduta all'Università differisce da piano a piano e occupa in parte anche alcuni locali del confinante palazzo Nieddu. Complessivamente la porzione di edificio in oggetto si estende su tre piani fuori terra, al primo piano del palazzo Cugia è annesso anche il secondo piano del palazzo Nieddu di cui si è detto prima. Analogamente al secondo piano sono annessi alcuni locali retrostanti. L'edificio è caratterizzato da muri portanti in pietra e solai di copertura lignei. Al piano terra ed al terzo sono ubicati uffici, al secondo piano, uffici ed una grande aula didattica. Sono presenti depositi e soppalchi con modesti depositi di carta.



*Figura 3.1.2d – Vista Palazzo Cugia*

### 3.1.3 Cittadella dei Musei



Figura 3.1.3a – Immagine satellitare Palazzi della cittadella dei musei

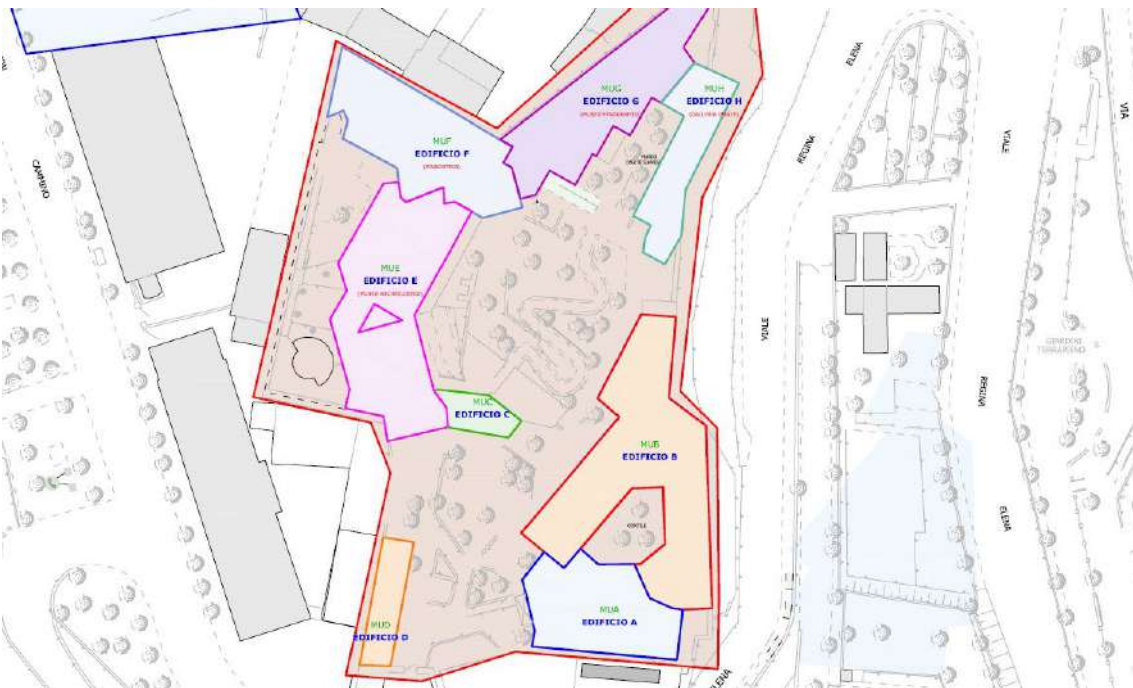


Figura 3.1.3b – Mappa di dettaglio degli immobili coinvolti nel progetto

Nella mappa soprastante sono individuati gli edifici che compongono il complesso universitario della cittadella dei musei: sono oggetto del presente intervento solo gli edifici A, B e C.

La Cittadella dei Musei – Istituti d’Arte della Sardegna, già Caserma Eligio Porcu, è situata in Piazza Arsenale n. 1. Lo Stato, proprietario del compendio, ha concesso in uso gratuito perpetuo il bene all’Università di Cagliari, con atto Rep. 1447 del 16 maggio 1968, approvato con D.M. 7 ottobre 1968. L’immobile è sottoposto alle disposizioni di cui alla Legge 01.06.1939 n. 1089 sulla tutela delle cose di interesse storico – artistico in forza della dichiarazione ministeriale del 18 novembre 1980.

### EDIFICIO A

L'edificio A, che si sviluppa su due livelli, ospita la sala mostre temporanee e il Museo delle cere anatomiche di Clemente Susini. E' presente la centrale termica a piano terra.



*Figura 3.1.3c – Vista Edificio A*

### EDIFICIO B

L'edificio B, ospita invece il Dipartimento di Storia, Beni Culturali e Territorio ove sono presenti al piano terra la biblioteca, studi/uffici e al piano seminterrato laboratori, studi.



*Figura 3.1.3d – Vista Edificio B*

### EDIFICIO C

L'edificio C ospita infine l'Aula Rossa che è dedicata ad attività didattiche.





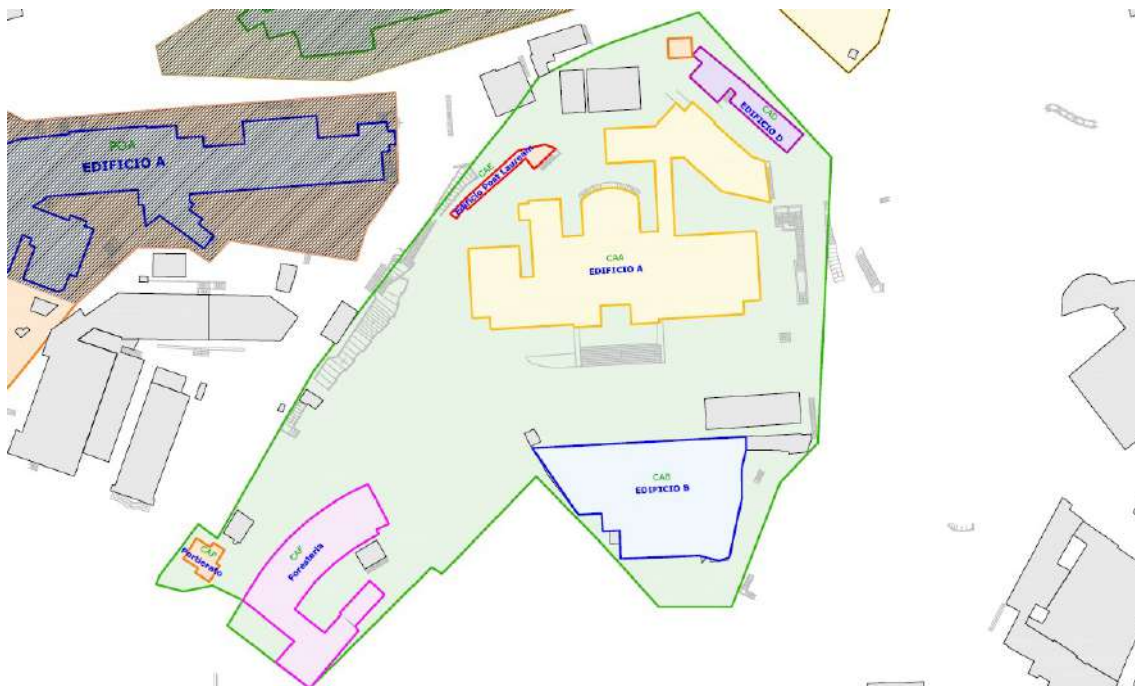
*Figura 3.1.3e – Vista Edificio C*

## 3.2 Lotto 2 – Campus Aresu, Presidi ospedalieri, Polo scientifico biologico, Ponte Vittorio

### 3.2.1 Campus Aresu



*Figura 3.2.1a – Immagine satellitare Edifici del Campus Aresu, dei Presidi ospedalieri e del Polo scientifico biologico*



*Figura 3.2.1b – Mappa di dettaglio degli immobili coinvolti nel progetto*

Nella mappa soprastante sono individuati gli edifici che compongono il Campus Aresu: sono oggetto del presente intervento gli edifici A (ex clinica medica), B (Auditorium), D (ex edificio 6), E (Post lauream) ed F (Foresteria).

Il polo universitario che ha come sede l'Ex Clinica Aresu è ubicato in Cagliari nell'area denominata "Fossa di San Guglielmo" e si sviluppa fra la via San Giorgio e la via Porcell.

Il complesso è stato realizzato negli anni 50 ed è attualmente composto da 5 edifici contenuti nel perimetro complessivo dell'area e isolati fra di loro, ossia dotati di accessi indipendenti.

L'accesso carrabile e pedonale al Complesso Universitario avviene dalla via San Giorgio in corrispondenza della parte finale della Via santa Margherita; l'accesso è regolato da sbarra automatica con servizio di guardiania permanente con personale.

#### EDIFICIO A

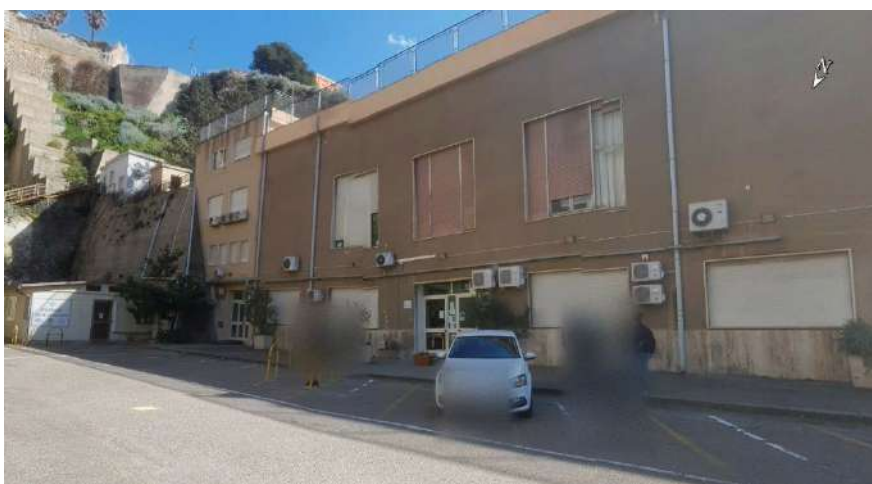
L'edificio che in passato ospitava la struttura ospedaliera della Clinica Medica "Aresu" attualmente accoglie le aule didattiche, gli studi dei docenti e del personale non docente e la biblioteca. La struttura è articolata in 7 livelli con un'altezza complessiva di 28,45 m.



*Figura 3.2.1c – Vista Edificio A*

### EDIFICIO B

L'edificio è ubicato nella parte sottostante il costone roccioso di fronte all'edificio della ex Clinica Medica "Aresu" ove sono ubicati l'aula magna e gli uffici del personale tecnico-amministrativo; lo stabile è articolato in 4 livelli e ha una superficie in pianta pari a circa 700 mq.



*Figura 3.2.1d – Vista Edificio B*

### EDIFICIO D

L'edificio è ubicato nella parte retrostante l'ex Clinica Aresu addossato al costone roccioso nella parte Nord del Lotto. Lo stabile è articolato in 2 livelli e ha una superficie in pianta pari a 142,00 mq. I locali sono dedicati a uffici e laboratori informatici.

### EDIFICIO E

L'edificio è ubicato nella parte retrostante l'ex Clinica Aresu addossato al costone roccioso nella parte Nord del Lotto. Lo stabile è articolato in 2 livelli e ha una superficie in pianta pari a 215 mq. I locali sono prevalentemente dedicati a uffici.

### EDIFICIO F



l'edificio è ubicato nella parte destra del lotto subito dopo l'accesso dalla via San Giorgio; lo stabile è articolato in 4 livelli, ha una superficie in pianta pari a circa 400 mq e un'altezza totale pari a 16,85 m. La tabella che segue indica le destinazioni d'uso e l'affollamento massimo riferiti ai singoli piani. L'edificio è in parte destinato ad uffici e in parte destinato a foresteria al servizio dei docenti fuori sede.



*Figura 3.2.1g – Vista Edificio F*

### 3.2.2 Presidi ospedalieri



*Figura 3.2.2 – Mappa di dettaglio degli immobili coinvolti nel progetto*

Nella mappa soprastante sono individuati gli edifici che compongono il complesso universitario dei presidi ospedalieri: è oggetto del presente intervento solo l'edificio B (anatomia patologica).



## EDIFICIO B

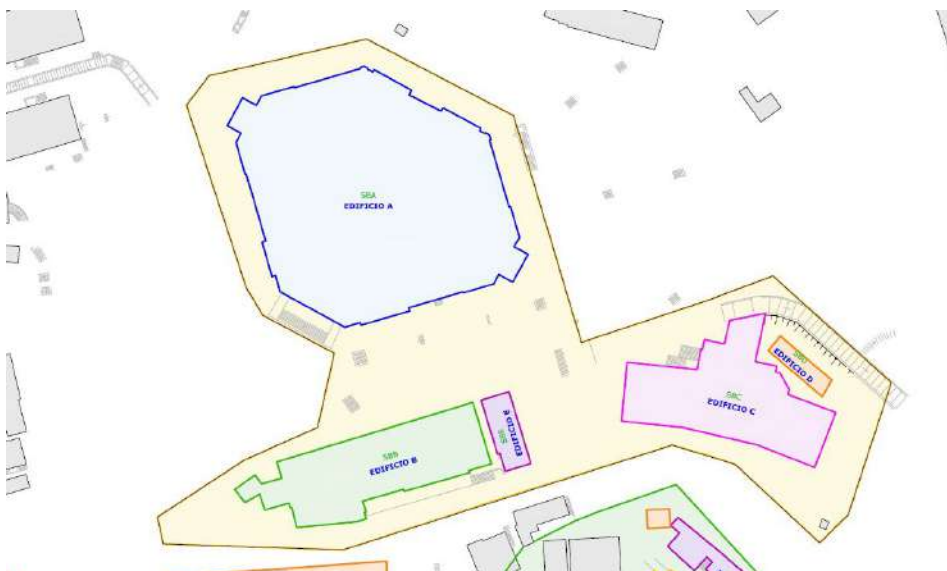
L'edificio B, meglio noto come Anatomia Patologica, si presenta planimetricamente costituito da una parte rettangolare che si sviluppa in aderenza ad una porzione a semisfera. La superficie lorda dell'edificio è di poco più di 1.100,00 mq ed è costituito da un piano seminterrato e tre piani fuori terra.

Al piano seminterrato sono ubicati la sala settoria e le camere mortuarie; gli altri piani ospitano uffici/studi, laboratori e l'aula magna.



*Figura 3.2.2a – Vista Edificio B*

### 3.2.3 Polo scientifico biologico



*Figura 3.2.3 – Mappa di dettaglio degli immobili coinvolti nel progetto*

Nella mappa soprastante sono individuati gli edifici che compongono il polo scientifico biologico: sono oggetto del presente intervento gli edifici B (ex Istituto anatomico) ed E (ex edificio 5).

### EDIFICIO B

L'edificio B, che si sviluppa su tre livelli fuori terra, presenta una superficie di circa 2.400,00 mq. L'accesso avviene sia dalla Via Porcell che dalla Via Ospedale; anche grazie a tale distribuzione degli accessi la struttura è in condivisione tra il CREA Centro servizi di Ateneo per l'innovazione e l'imprenditorialità e il CLA, Centro linguistico di Ateneo. Sono quindi presenti prevalentemente locali destinati a uso didattico, compresa un'aula magna, e uffici.

### EDIFICIO E

L'edificio E, di circa 195,00 mq, è costituito da due livelli fuori terra e si erge in continuità con l'edificio B con la presenza di soli uffici.



*Figura 3.2.3a – Vista Edifici B-E*

### 3.2.4 Ponte Vittorio

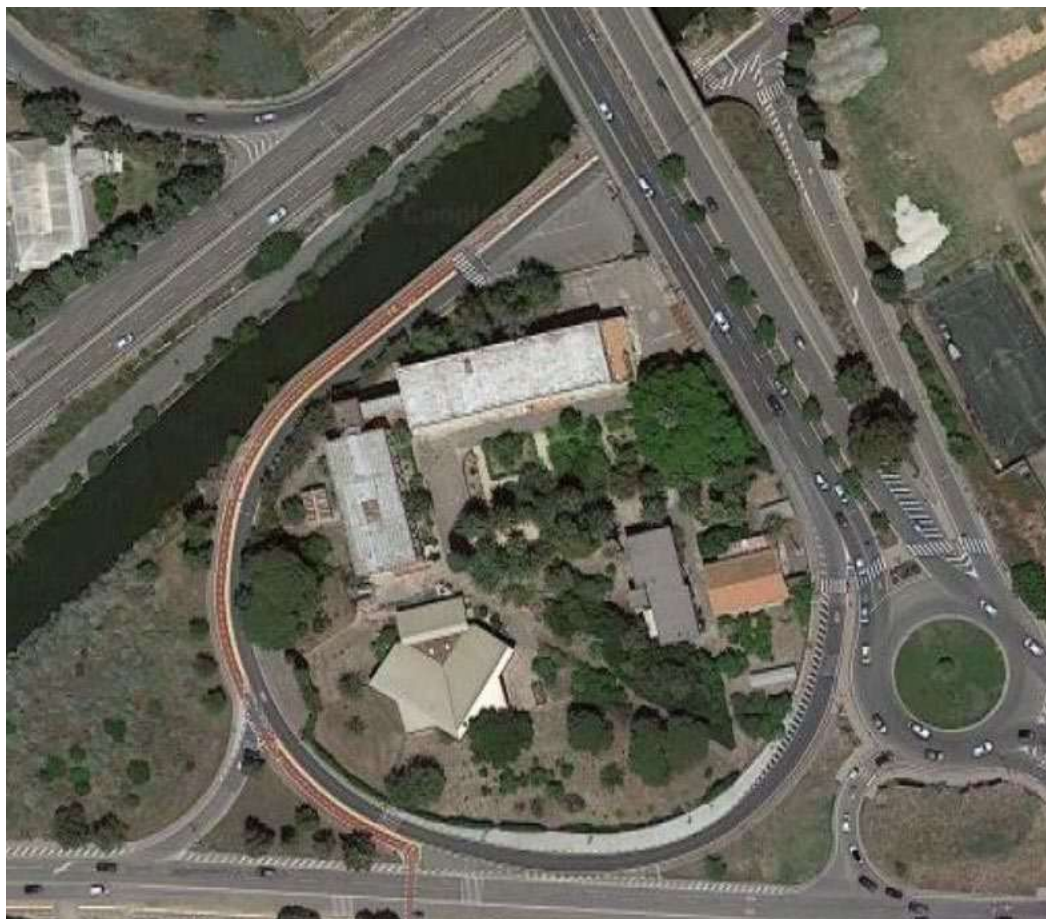


Figura 3.2.4a – Immagine satellitare Edifici di Ponte Vittorio

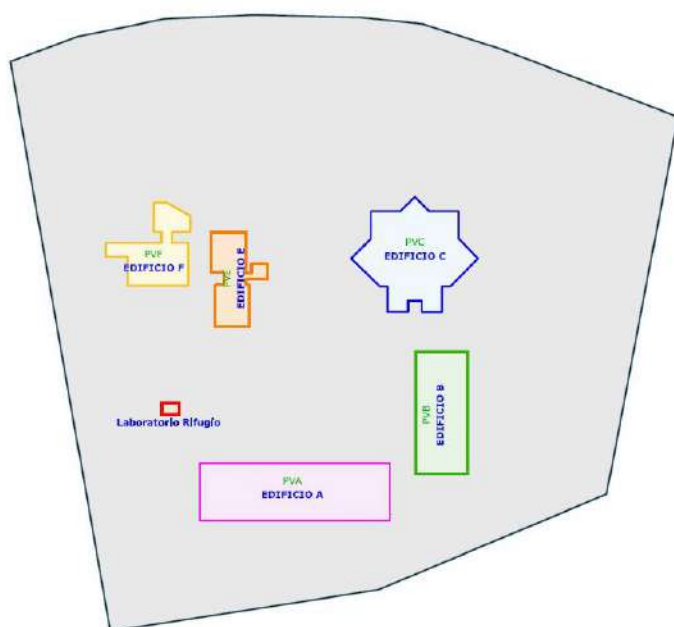


Figura 3.2.4b – Mappa di dettaglio degli immobili coinvolti nel progetto

Nella mappa soprastante sono individuati gli edifici che compongono il complesso universitario di Ponte Vittorio: sono oggetto del presente intervento gli edifici A (biologia animale), B (museo), C (corpo aule), E (sezione genetica), F (ex insettario) e il laboratorio rifugio.



Il complesso in oggetto è costituito da 5 blocchi di fabbrica autonomi due dei quali comunicanti, oltre il laboratorio rifugio.

#### EDIFICIO A

L'edificio che ospita il settore di biologia animale è caratterizzato da una sezione in pianta di forma rettangolare, che si eleva complessivamente su due piani fuori terra. L'edificio, risalente presumibilmente agli anni 30, è realizzato con muri portanti in pietra e solai in laterocemento. L'edificio ospita al piano terra aule, uffici, laboratori e depositi. L'edificio ha una superficie complessiva di circa 1.500,00 mq ed un volume di circa 6.900,00 mc. L'edificio è stato dichiarato di interesse culturale storico artistico, ai sensi dell'art.10 comma 1 e art. 10 comma 3 lett. d) del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i..



*Figura 3.2.4c – Vista Edificio A*

#### EDIFICIO B

Questo edificio, costruito intorno agli anni 60', è caratterizzato da una pianta di forma a L con il lato corto costituente il passaggio di collegamento con l'edificio A. I due blocchi comunicano al livello terra e al secondo piano. L'edificio in oggetto è realizzato con una struttura intelaiata in calcestruzzo armato e da tamponature con cortina in mattoni a vista sul lato esterno. La scala presenta pilastri centrali in acciaio. L'edificio ospita uffici e laboratori e al piano terra un museo. L'edificio ha una superficie complessiva di circa 1380,00 mq ed un volume di circa 4000,00 mc.





*Figura 3.2.4d – Vista Edificio B*

### EDIFICIO C

Questo edificio, di un solo piano fuori terra, è caratterizzato da una pianta irregolare; costruito negli anni '90, ha una struttura portante in calcestruzzo, tamponature in mattoni. Lo stabile accoglie tre grandi aule didattiche e un blocco servizi. L'edificio ha una superficie complessiva di circa 560,00 mq ed un volume di circa 2700,00 mc.



*Figura 3.2.4e – Vista Edificio C*

### EDIFICIO E

L'edificio, costruito intorno agli anni 60', è caratterizzato da una pianta rettangolare che si eleva per complessivi due piani fuori terra. L'edificio è caratterizzato da una struttura portante in calcestruzzo armato, solai presumibilmente in laterocemento e da tamponature con cortina in laterizio faccia vista sul lato esterno. In esso sono ospitati laboratori di genetica. L'edificio ha una superficie complessiva di circa 460,00 mq ed un volume di circa 1400,00 mc.



*Figura 3.2.4f – Vista Edificio E*

### EDIFICIO F

L'edificio, di un solo piano, ha pianta rettangolare, muratura portante in pietra e un tetto ligneo. Ospita l'insettario. L'edificio ha una superficie complessiva di circa 240,00 mq ed un volume di circa 1000,00 mc. È stato realizzato intorno agli anni 60'.



Figura 3.2.4g– Vista Edificio F

#### LABORATORIO RIFUGIO

Edificio su un solo livello fuori terra di circa 35,00 mq adibito a laboratorio.

### 3.3 Lotto 3 – Campus S. Ignazio, Polo Ingegneria, Sa Duchessa

#### 3.3.1 Campus S. Ignazio



Figura 3.3.1a – Immagine satellitare Edifici del Campus S.Ignazio

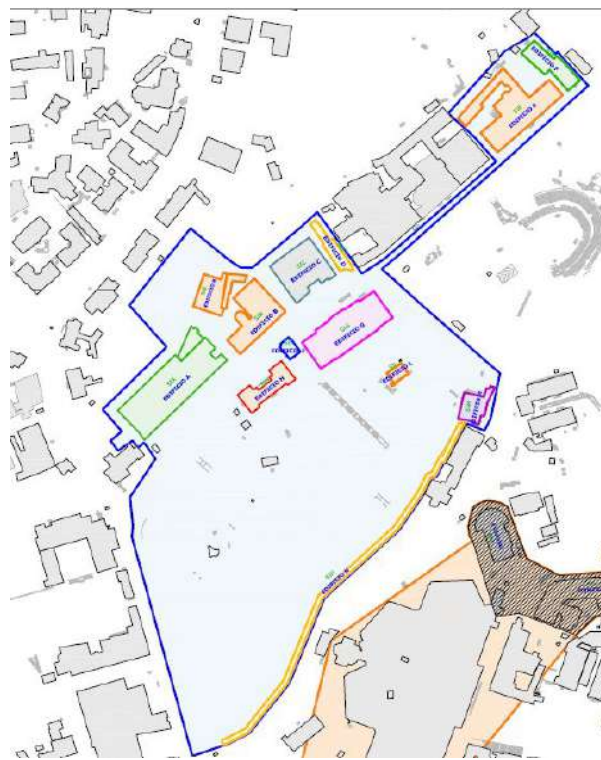


Figura 3.3.1b – Mappa di dettaglio degli immobili coinvolti nel progetto

Nella mappa soprastante sono individuati gli edifici che compongono il Campus S. Ignazio: sono oggetto del presente intervento gli edifici A, B, C, D, G, H, I, L (Edificio Ex Sordomuti, Edificio Ex Infanzia abbandonata, Aula Arcari, Nuove aule A e B, Edificio Ex Albergo del Povero, Giurisprudenza ed Economia, DISVA, Ex casa custode, Ex Casa Direttore).

#### EDIFICIO A (Ex sordomuti)

L'edificio, oggi conosciuto come "Palazzo Baffi", è sede della Facoltà di Economia e Commercio ed è stato dichiarato di interesse culturale con Decreto n.23 del 18/03/2019, ai sensi dell'art.10 comma 1 e art.13 del D. Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42. Il complesso edilizio, di circa 6.000,00 mq. è caratterizzato da una forma complessa ed irregolare derivante dall'unione di differenti corpi di fabbrica presumibilmente risalenti a differenti periodi di esecuzione. Questi corpi si estendono per differenti livelli e non sono tra loro comunicanti ad ogni piano.

Si può distinguere un primo corpo omogeneo, avente pianta approssimativamente rettangolare, che si estende per tutta la lunghezza del complesso edilizio lungo la via Sant'Ignazio. Oltre a questo corpo, maggiore degli altri per estensione, si possono distinguere ulteriori volumi articolati complessivamente intorno a tre corti interne.

La corte più a sud, interamente chiusa da volumetrie ciascuna di pianta rettangolare, è occupata per buona parte da una scala, da un ballatoio e da un volume che ospita i servizi igienici. Questi volumi aggiunti all'interno della corte sono realizzati con una struttura mista in acciaio e calcestruzzo e sono tutti aperti ad eccezione del blocco servizi.

La corte centrale presenta volumetrie solo su tre lati: il blocco principale verso la via Sant'Ignazio, l'aula magna a nord e ulteriori volumetrie verso sud. Infine, il blocco più a nord è caratterizzato da un volume a pianta rettangolare che comunica al blocco principale tramite due ulteriori volumi laterali in modo da definire un cortile interno.

Complessivamente l'edificio si articola su quattro livelli, un piano seminterrato, che interessa esclusivamente la porzione più a sud intorno alla relativa corte, e tre piani fuori terra, di cui il terzo è limitato al solo corpo principale lungo la via Sant'Ignazio.

Il piano seminterrato ospita aule didattiche ed alcuni locali tecnici. Il piano terra si divide sostanzialmente in due porzioni, accessibili da differenti ingressi, comunicanti tra loro attraverso un percorso aperto lungo la corte centrale. La parte che tra le due risulta a nord ospita l'aula magna (con meno di 100 posti a sedere) che occupa un volume a doppia altezza, la segreteria studenti dell'intera Facoltà e il relativo archivio cartaceo. La parte più a sud ospita aule didattiche ed alcune sale studio.

Il primo piano risulta interamente destinato ad aule didattiche. Le due porzioni del piano, che si sviluppano, rispettivamente, a nord della corte centrale ed a sud della stessa, comunicano lungo la detta corte tramite un ballatoio coperto realizzato con una struttura in acciaio e pannelli prefabbricati in lamiera.

Il piano secondo, limitato come detto al solo corpo principale, ospita gli uffici del personale docente.

Nell'edificio sono presenti complessivamente quattro corpi scala, due dei quali interessano tutti e tre i piani fuori terra, uno, quello aperto che occupa porzione della corte più a sud, interessa i livelli dal seminterrato al primo piano ed infine l'ultimo corpo scala, nel prospetto a nord ovest si affaccia sul cortile del dipartimento di scienze politiche. Quest'ultima scala è interamente esterna anche se adiacente al prospetto ed alle relative superfici finestate.



Tutto il complesso è realizzato in muratura portante e con solai in latero cemento ad eccezione del ballatoio e della scala interna della corte meridionale e del ballatoio nella corte centrale che, come detto, hanno struttura portante in acciaio.

E' presente una centrale termica ad uso esclusivo ubicata in un edificio separato ed accessibile dall'esterno.



*Figura 3.3.1c – Vista Edificio A*

#### EDIFICIO B (Ex infanzia abbandonata)

L'edificio, dichiarato di interesse culturale con Decreto n.23 del 18/03/2019, ai sensi dell'art.10 comma 1 e art.13 del D. Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42, si sviluppa su due livelli e ha una superficie di circa 2.200,00 mq. Si presenta con un corpo rettangolare con copertura a falde e presenta un elemento centrale che si sviluppa nel retro con una forma semicircolare. La struttura dell'edificio è in muratura portante con solai intermedi misti in laterocemento e copertura a tetto in legno.

I locali sono prevalentemente a uso ufficio e studio; al piano terra, nella parte absidata, è presente l'aula magna.



*Figura 3.3.1d – Vista Edificio B*

#### EDIFICIO C (Ex Albergo del Povero)



Venne realizzato in base ad un progetto di Badas del 1934 con l'intento di destinarlo ad Albergo del Povero, per poi diventare nel 1994 Centro Sociale Anfiteatro. È stato dichiarato di notevole interesse storico-artistico ai sensi dell'art.10 comma 1 e art. 12 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n.42 e vincolato con Decreto di Tutela n. 48 del 07.05.2020 del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo.

L'edificio ha subito una ristrutturazione negli anni '80 del Novecento. Nel suo nucleo originale conserva le linee razionali del progetto originario ma è stato modificato nel corso degli anni per adattarlo alla nuova destinazione d'uso. L'edificio, a pianta quadrata, si articola su tre livelli: un livello seminterrato, un piano terra e un primo piano sulle due parti che occupano i fianchi laterali dell'edificio.

Al piano seminterrato è ubicato il deposito libri, al piano terra la reception, i servizi e le sale lettura, al piano primo sono ubicati uffici destinati al personale docente ed amministrativo. Il piano seminterrato occupa una porzione limitata dello stabile. L'edificio è realizzato in muratura portante e solai in laterocemento. Sul retro sono presenti scale di sicurezza esterne in acciaio realizzate in aderenza all'edificio.



*Figura 3.3.1e – Vista Edificio C*

#### **AULE A e B**

Nella planimetria allegata queste aule fanno capo rispettivamente all'Edificio A e all'Edificio B.

Realizzate negli anni 90', si tratta di due corpi di fabbrica distinti che si estendono per un solo piano fuori terra, l'aula A a pianta triangolare, l'aula B a pianta rettangolare. Complessivamente coprono una superficie di circa 1.800,00 mq. I due corpi di fabbrica sorgono su una piattaforma comune che ospita un'autorimessa avente superficie in pianta di circa 600,00 mq. Tutto il complesso è realizzato con strutture portanti in calcestruzzo armato e tamponature in laterizio.



*Figura 3.3.1f – Vista Aule A e B*

### EDIFICIO D

L'edificio, dichiarato di interesse culturale storico artistico, ai sensi dell'art.10 comma 1 e art. 10 comma 3 lett. d) del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i., si sviluppa su due livelli fuori terra e presenta una forma rettangolare con una superficie di circa 640,00 mq. Al piano terra è presente un'aula magna (aula Arcari) di poco più di 110 posti a sedere, mentre il piano primo è dedicato a studi docenti.



*Figura 3.3.1e – Vista Edificio D*

### EDIFICIO G

L'edificio, dichiarato di interesse culturale storico artistico, ai sensi dell'art.10 comma 1 e art. 10 comma 3 lett. d) del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i., è caratterizzato da un corpo di fabbrica avente forma regolare, con pianta sostanzialmente rettangolare, costituito complessivamente da tre piani fuori terra con una superficie di circa 4.900,00 mq. Il piano terra ha una piccola porzione, esattamente quella sotto l'ingresso principale dalla via Sant'Ignazio, a contatto con il terreno. Al primo ed al secondo piano sono presenti due pozzi luce.

Il piano terra ospita le sale lettura della biblioteca di Giurisprudenza ed i relativi depositi libri in parte insistenti nelle sale lettura stesse. Le sale sono caratterizzate da soppalchi metallici con piani in legno. Il piano terra ospita anche un'aula ad anfiteatro accessibile anche dall'esterno dell'edificio. I due piani superiori accolgono gli studi professionali dei docenti e gli uffici del personale amministrativo.

L'edificio è caratterizzato da strutture murarie portanti costituenti l'involucro esterno e due muri di spina che fungono anche da elementi di separazione tra gli ambienti interni. I piani comunicano mediante un unico vano scala posto nel lato a Nord-Est dell'edificio.



*Figura 3.3.1f – Vista Edificio G*

#### EDIFICIO H

L'edificio, avente una superficie di circa 1.100,00 mq, è caratterizzato da un corpo di fabbrica avente forma regolare, con sezione in pianta a C, costituito complessivamente da due piani fuori terra. Il piano terra ospita le aule didattiche mentre il piano primo ospita uffici destinati al personale docente e laboratori.

L'edificio è caratterizzato da strutture murarie portanti costituenti l'involucro esterno, da due muri di spina che fungono anche da elementi di separazione tra gli ambienti interni e da solai in laterocemento. I piani comunicano mediante un unico vano scala situato al centro dell'edificio. La porzione di edificio destinata a biblioteca è caratterizzata da un soppalco in acciaio con pavimentazione portante in legno. Tale edificio (come gli edifici I ed L) è stato dichiarato di interesse culturale storico artistico, ai sensi dell'art.10 comma 1 e art. 10 comma 3 lett. d) del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i..



*Figura 3.3.1g – Vista Edificio H*

#### EDIFICIO I



L'edificio, ex casa custode, si sviluppa su un unico livello e copre una superficie di circa 140,00 mq. Vi sono ubicati dei laboratori di ricerca.



*Figura 3.3.1h – Vista Edificio I*

### EDIFICIO L

L'edificio L, meglio noto come ex casa del Direttore, è una struttura di circa 140,00 mq che si sviluppa su due livelli ed è adibita a uffici.





### 3.3.2 Polo Ingegneria



Figura 3.3.2a – Immagine satellitare Edifici del Polo di Ingegneria

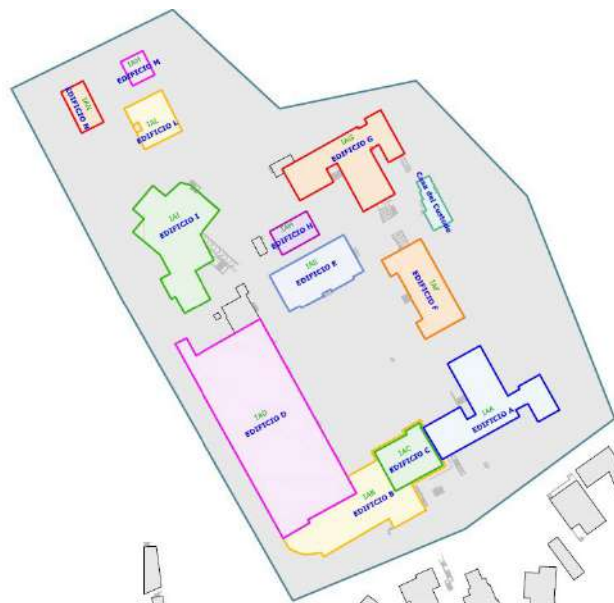


Figura 3.3.2b – Mappa di dettaglio degli immobili coinvolti nel progetto

Nella mappa soprastante sono individuati gli edifici che compongono il Polo di ingegneria: sono oggetto del presente intervento gli edifici A (ex Padiglione 1), B (ex Istituto Matematica per Ingegneri), C (ex Aule Alfa e Beta), E (ex Padiglione 4), F (ex Padiglione 2), H (ex Padiglione DRSI), L (ex Padiglione Aule), M (ex Padiglione DIEE), N (ex Aule Biblioteca). Da evidenziare che il campus di Ingegneria, situato in un'area urbana entro il tessuto denso e compatto della città nell'area delimitata a nord-est da Via Marengo, a sud-est da Viale Luigi Merello, a sudovest da Via Is Maglias, e a nord-ovest di colle di Tuvumannu, ricade all'interno di un'area sottoposta a vincolo istituito con DGR n. 31/12 del 22.08.2007: "Dichiarazione di notevole interesse paesaggistico dell'area di Tuvixeddu-Tuvumannu-Is Mirrionis. D. Lgs. 42/2004, art. 140".

Gli edifici A, E, F sono degli anni '50; pertanto sono in procinto di essere sottoposti al vincolo di cui all'art. 142 del D.Lgs. 42/04 e ss.mm.ii. L'edificio H è sorto negli anni '60 mentre l'edificio B negli anni '70'. L'edificio M è degli anni '90' mentre gli edifici C, L ed M sono degli anni 2000.

#### EDIFICIO A

L'edificio si trova all'interno del Polo di Ingegneria dell'Università degli studi di Cagliari con accesso carrabile e pedonale dalla via Marengo; l'accesso all'edificio è ubicato nel piazzale sul quale è attestato il prospetto principale. La struttura è articolata in 3 piani: piano seminterrato, piano rialzato e piano primo destinati a laboratori, uffici e aule dedicate agli studenti. La superficie dell'edificio è pari a circa 5.000,00 mq.



*Figura 3.3.2c – Vista edificio A*

### EDIFICIO B

L'edificio B, con un unico livello fuori terra, si sviluppa su una superficie di circa 1.700,00 mq e ospita aule didattiche, studi e laboratori.



*Figura 3.3.2d – Vista edificio B*

### EDIFICIO C

L'edificio C, con una superficie di 420,00 mq, nasce come sopraelevazione dell'edificio B e ospita due aule didattiche (aule alfa e beta).





*Figura 3.3.2e – Vista edificio C*

#### EDIFICIO E

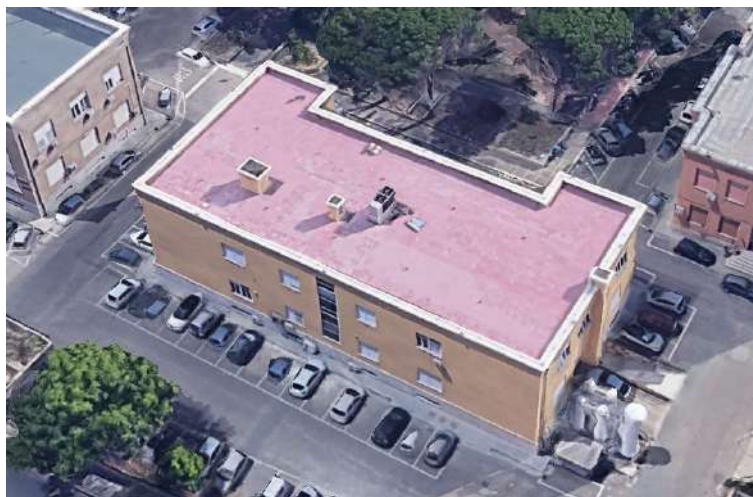
Si sviluppa su due piani fuori terra con una piccola porzione seminterrata ove sono ubicati dei depositi. La superficie dell'edificio è di circa 1.800,00 mq e presenta una struttura intelaiata con copertura piana. Sono ivi ubicati studi, laboratori e uffici.



*Figura 3.3.2f – Vista edificio E*

#### EDIFICIO F

Con una superficie di quasi 2.800,00 mq, l'edificio si sviluppa con due livelli fuori terra oltre una parte interrata. Presenta una struttura simile a quella dell'edificio E. Sono presenti al piano interrato laboratori, al piano terra l'officina meccanica e alcuni laboratori, mentre al piano primo studi docenti un'aula riunioni.



*Figura 3.3.2g – Vista edificio F*

#### EDIFICIO H

L'edificio H presenta una struttura molto regolare con un unico piano fuori terra. Con una superficie di 240,00 mq ospita gli uffici della Direzione Reti dell'Ateneo e il centro elaborazione dati.





*Figura 3.3.2h – Vista edificio H*

### EDIFICIO L

Con una superficie coperta di circa 5.800,00 mq, l'edificio si sviluppa su due livelli fuori terra: al piano terra è ubicata una parte dell'autorimessa con due aule mentre al piano primo troviamo alcuni uffici e un'altra porzione di autorimessa. Il livello della copertura (piano) è destinato alla realizzazione di un parco fotovoltaico.



*Figura 3.3.2i – Vista edificio L*

### EDIFICIO M

L'edificio, sede del Dipartimento di Ingegneria elettrica ed elettronica, con la sua forma quadrangolare si sviluppa su quattro livelli fuori terra con una superficie complessiva di circa 3.000,00 mq. I locali ivi presenti sono destinati ad aule didattiche, laboratori e studi del personale docente.



*Figura 3.3.2l – Vista edificio M*

### EDIFICIO N

Con una struttura piuttosto articolata, l'edificio è costituito da quattro livelli fuori terra con una superficie complessiva di oltre 10.000,00 mq. I primi due livelli sono destinati ad autorimessa, mentre nei successivi piani trovano spazio la biblioteca e le aule didattiche.



*Figura 3.3.2m – Vista edificio N*

### 3.3.3 Sa Duchessa



Figura 3.3.3a – Edifici del Polo di Sa Duchessa

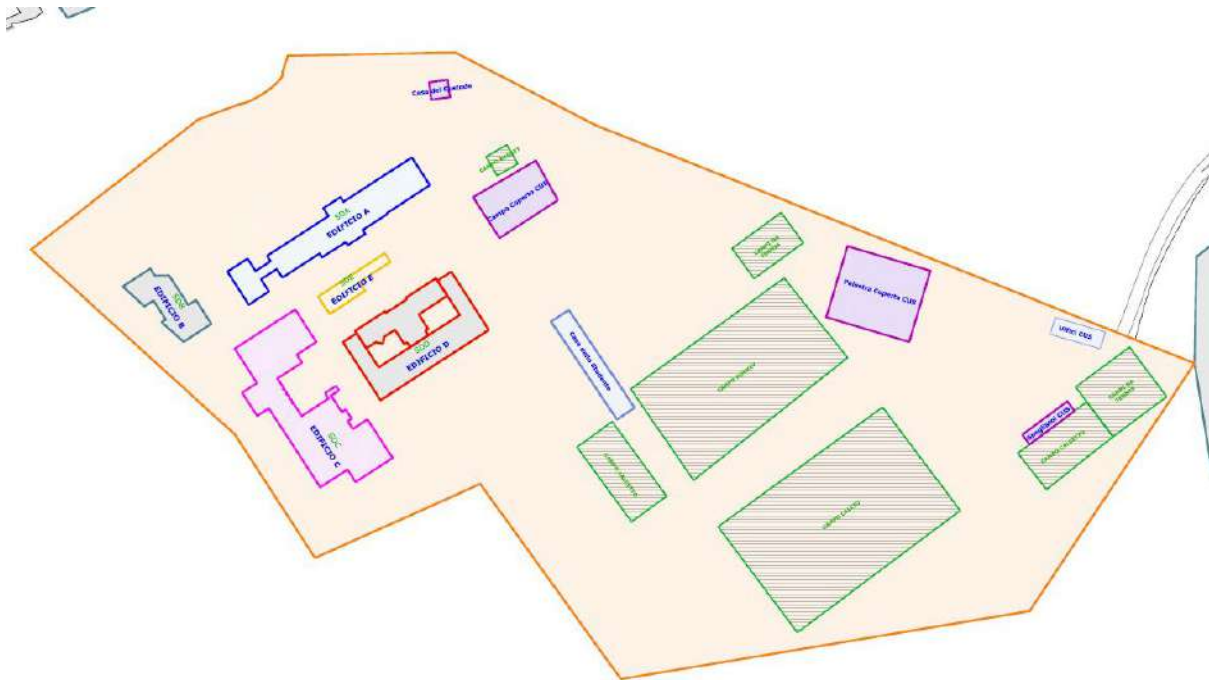


Figura 3.3.3b – Mappa di dettaglio degli immobili coinvolti nel progetto

Nella mappa soprastante sono individuati gli edifici che compongono il Polo di Sa Duchessa: sono oggetto del presente intervento gli edifici A (ex Corpo centrale), B (ex Psicologia), C (ex Corpo aggiunto), E (ex Edificio Segreterie), Uffici CUS, Spogliatoi CUS, Palestra coperta CUS, Campo coperto CUS.

#### EDIFICIO A



L'edificio, orientativamente costruito su finire degli anni 60', è caratterizzato da un corpo di fabbrica avente forma regolare e disposta simmetricamente rispetto al vano scala centrale. Complessivamente risulta costituito da un piano seminterrato e da 4 piani fuori terra. Il piano seminterrato ospita i depositi dei libri, la centrale termica, e alcuni locali destinati a deposito di materiale vario; il piano terra ospita aule didattiche, il piano primo ospita la sala lettura, aule didattiche e uffici mentre i due restanti piani ospitano aule didattiche e uffici. L'edificio è realizzato con murature portanti posizionate lungo il perimetro e da due muri di spina, il piano terzo è caratterizzato da una sopraelevazione con strutture intelaiate in conglomerato cementizio armato e solai in laterocemento. Sul lato a sud est è presente un corpo aggiunto di più recente realizzazione, dotato di struttura portante in cemento armato, ove sono ubicate aule didattiche, caratterizzato da un solo piano fuori terra. Sono presenti due scale esterne in acciaio per consentire l'esodo degli occupanti in caso di emergenza, una per ogni ala dell'edificio.



*Figura 3.3.3c – Vista Edificio A*

#### EDIFICIO B

L'edificio è caratterizzato da un corpo di fabbrica compatto avente sezione in pianta irregolare e variabile di piano in piano. Si sviluppa complessivamente su tre livelli, uno seminterrato e due fuori terra. Il piano seminterrato ospita locali adibiti a deposito, il piano primo uffici, il secondo quattro aule di cui due ad anfiteatro. L'edificio è realizzato con una struttura portante in cemento armato intelaiata, tamponature in laterizio e solai in laterocemento. La comunicazione tra i piani avviene mediante una scala esterna in calcestruzzo, sul retro si trovano altre due scale in acciaio che consentono l'esodo dalle aule anfiteatro. La sua costruzione risale agli anni 80'.



*Figura 3.3.3d – Vista edificio B*

### EDIFICIO C

L'edificio, che risale agli anni 80', si compone di due corpi uno dei quali ospita la biblioteca e la relativa sala lettura e l'altro le aule didattiche. Il primo corpo di fabbrica è costituito da un piano terra esteso a sezione abbastanza regolare dove si trovano la sala lettura, scaffalature contenenti materiale didattico e, in ambienti separati i depositi dei libri. Una porzione del fabbricato a sezione quadrata è caratterizzata da un volume a doppia altezza e da un soppalco ove si estende la sala lettura. Il secondo corpo di fabbrica è caratterizzato da una sezione a T e ospita al primo ed al piano terra aule didattiche e una grande sala conferenze ad anfiteatro. I due edifici sono contigui e comunicano tramite una scala dotata di porta tagliafuoco. La configurazione acclive del terreno comporta che le quote di imposta dei due edifici siano differenti con l'edificio ospitante la biblioteca posizionato ad una quota inferiore a quello delle aule, in modo tale che una parte del deposito libri della biblioteca risulta posizionato sotto la sala conferenze. L'edificio è realizzato con struttura portante calcestruzzo armato e tamponature in laterizio con interposte grandi vetrate, a nastro nel piano terra dell'edificio della biblioteca. Nel solaio della sala conferenze, del disimpegno delle aule e del volume a doppia altezza della biblioteca sono presenti lucernai sorretti da importanti strutture reticolari in acciaio. Sono presenti due scale esterne in calcestruzzo per consentire l'esodo dalla sala conferenze.



*Figura 3.3.3e – Vista edificio C*

### EDIFICIO E

L'edificio è caratterizzato da un corpo di fabbrica avente sezione orizzontale regolare costituita da due rettangoli adiacenti, che si estende per un unico piano fuori terra. All'interno dello stabile è ubicata la segreteria studenti, gli uffici ad essa relativi e la sala di attesa pertinente. L'edificio è realizzato con struttura portante calcestruzzo armato e tamponature in laterizio. È stato realizzato negli anni 2000.



*Figura 3.3.3f – Vista edificio E*

### PALESTRA COPERTA CUS (PALAZZETTO)

L'edificio è caratterizzato da un corpo di fabbrica avente forma regolare, con pianta rettangolare, costituito complessivamente da un piano interrato, uno seminterrato e due piani fuori terra. Al piano interrato è ubicato un campo polivalente per allenamenti a doppia altezza e, lungo i lati di lunghezza minore, gli spogliatoi e alcuni locali adibiti a deposito delle attrezzature sportive. Al piano seminterrato, lungo i lati di lunghezza inferiore del rettangolo in pianta, è ubicato un centro di medicina sportiva da un lato e alcuni uffici dall'altro. Al piano primo è ubicato il campo di gioco per manifestazioni sportive con i relativi spogliatoi e le tribune di pertinenza della palestra. L'edificio è caratterizzato da una struttura portante in cemento armato, solai intermedi in pannelli prefabbricati alveolari, struttura di copertura in legno lamellare, tamponatura verso l'esterno in pannelli prefabbricati in calcestruzzo. Sono presenti quattro vani scala esterni realizzati in calcestruzzo per consentire l'esodo verso l'esterno dal campo di gioco e dalle tribune.





*Figura 3.3.3g – Vista Palazzetto*

### CAMPO COPERTO CUS (STRUTTURA GEODETICA)

L'area è situata ai margini del complesso sportivo del CUS Cagliari ed è accessibile dall'ampio parcheggio di cui fruisce l'utenza della Casa dello studente di Via Trentino e del Polo Universitario Sa Duchessa. L'impianto è composto da un campo polivalente con una copertura del tipo "tensostruttura" costituita da una struttura metallica in acciaio tubolare ancorata su un muretto perimetrale in calcestruzzo e ricoperta con un manto sagomato in tessuto poliestere unica membrana ad elevata resistenza. La dimensione in pianta della struttura è pari a circa ml. 38,00 di lunghezza per ml. 26,00 ed un'altezza all'intradosso nel punto più alto pari a 11,60 ml. L'area di gioco è dimensionata per consentire la pratica di discipline quali il basket e la pallavolo, con pavimentazione in gomma. Adiacente all'area gioco e suddivisa da questa da un parapetto in tubolari di ferro, l'area spettatori, costituita da una gradinata in cemento colorato.



*Figura 3.3.3h – Vista campo coperto*

### SPOGLIATOI CUS

La struttura, che si sviluppa su un unico livello fuori terra, è stata realizzata attorno agli anni 80 del '900 per assolvere alla funzione di spogliatoi per le attività calcistiche e tennistiche. Realizzato in muratura portante, con una superficie di circa 180,00 mq, l'edificio è stato oggetto di lavori di manutenzione straordinaria tra il 2019 e il 2022. La nuova distribuzione ospita n.2 spogliatoi atleti, uno spogliatoio per gli arbitri, uno per il personale del CUS e i servizi igienici per gli utenti esterni. È presente un locale che ospita il quadro elettrico generale dell'intero CUS. A livello costruttivo le partizioni verticali di separazione tra gli spogliatoi sono realizzate con blocchi da 20 cm (come da configurazione di originaria) e/o con tramezzi in forati. I servizi igienici sono stati perimetrati con pannellature in HPL. È stato rifatto l'impianto elettrico con sistemi di illuminazione LED, l'impianto di distribuzione idrica e di scarico, nonché l'impianto di riscaldamento e di approvvigionamento dell'ACS con un sistema di produzione di ACS a pompa di calore integrato con il solare termico. La copertura è piana e non è stata oggetto di intervento recente; si suppone sia stata realizzata con un solaio latero cementizio, protetto sulla superficie esterna da guaina impermeabilizzante.



*Figura 3.3.3i – Vista spogliatoi CUS*

### UFFICI CUS

L'edificio, di superficie pari a circa 450,00 mq, è costituito da un piano terra e un piano primo con copertura a falde. La destinazione d'uso prevalente è quella a uffici.



*Figura 3.3.3l – Vista uffici CUS*

### 3.4 Lotto 4 – Cittadella universitaria di Monserrato (Blocchi A, E, I, L, Segreterie, CUS)

La cittadella universitaria di Monserrato è un campus dislocato fuori dalla città di Cagliari, in territorio comunale di Monserrato, e vi si accede dalla SP 8 che la collega alla SS 554 e quindi a Cagliari. Come mostrato nella mappa sottostante, è suddivisa in blocchi distinti ed in particolare i blocchi F, G ed H sono i blocchi didattici anche se aule e laboratori didattici si trovano anche al blocco A, ed altre aule anche nel blocco I. I blocchi B, C e D sono nati come spine dipartimentali (Fisica, Biologia, e Chimica) mentre il blocco I è riservato alle scienze mediche ed il blocco L al dipartimento di Ingegneria meccanica e stradale. Rimangono poi separati i due fabbricati più piccoli, realizzati con struttura metallica, che ospitano il CNR e la Parassitologia (blocco E), e la segreteria studenti (edificio 1). Viene incluso in questo lotto anche il complesso sportivo del Centro Universitario Sportivo dell'Università degli Studi di Cagliari (CUS Cagliari) individuato in mappa come Edificio 5.



Figura 3.4a – Cittadella universitaria di Monserrato – Mappa di individuazione edifici

Sono oggetto del presente intervento gli edifici seguenti: blocco A, blocco B, blocco C, blocco E, uffici CUS, Spogliatoi CUS, Palestra coperta CUS, Campo coperto CUS.

In via preliminare si evidenzia che planimetricamente si identificano alcuni edifici che si estendono longitudinalmente nell'area del complesso ed altri edifici che si estendono trasversalmente ai primi. I secondi edifici sono identificati come "spine dipartimentali" ed accolgono prevalentemente uffici e laboratori. I primi sono identificati come "assi didattici" ed accolgono prevalentemente le aule per lo svolgimento delle lezioni, la biblioteca e le sale lettura, oltre ai servizi logistici comuni.





Figura 3.4b – Vista aerea della Cittadella universitaria di Monserrato.

### 3.4.1 Blocco A

L'edificio è l'ultimo realizzato in cittadella, ed ospita su 3 livelli (seminterrato, rialzato e piano primo) sia laboratori che aule per la didattica, sia laboratori di ricerca specializzati, sia studi dei docenti e ricercatori in capo all'Ateneo, ma anche il CeSAR e una parte dello Stabulario.

L'edificio ha pianta rettangolare con 5 corti interne rettangolari e si sviluppa su 3 livelli, incluso il piano seminterrato e 2 piani fuori terra, 6 corpi scala interni e 1 corpo scala di emergenza esterno, come evidenziato dalle figure seguenti.

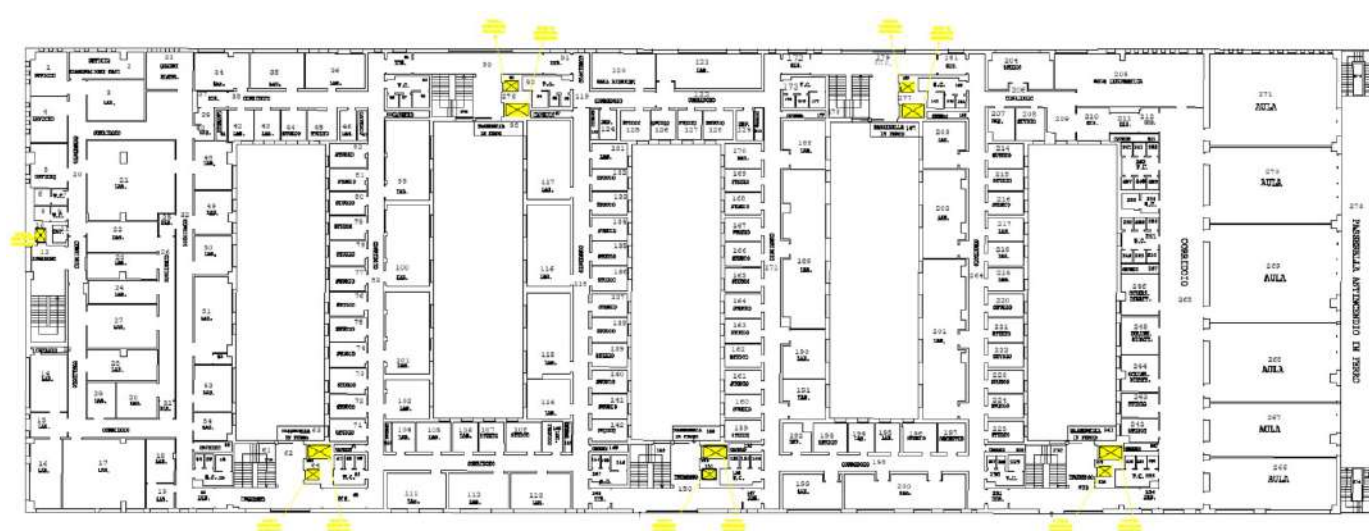
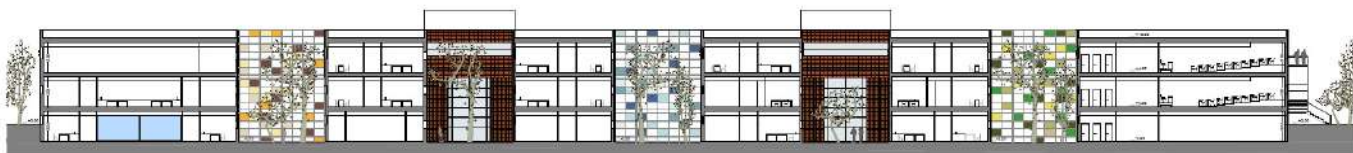
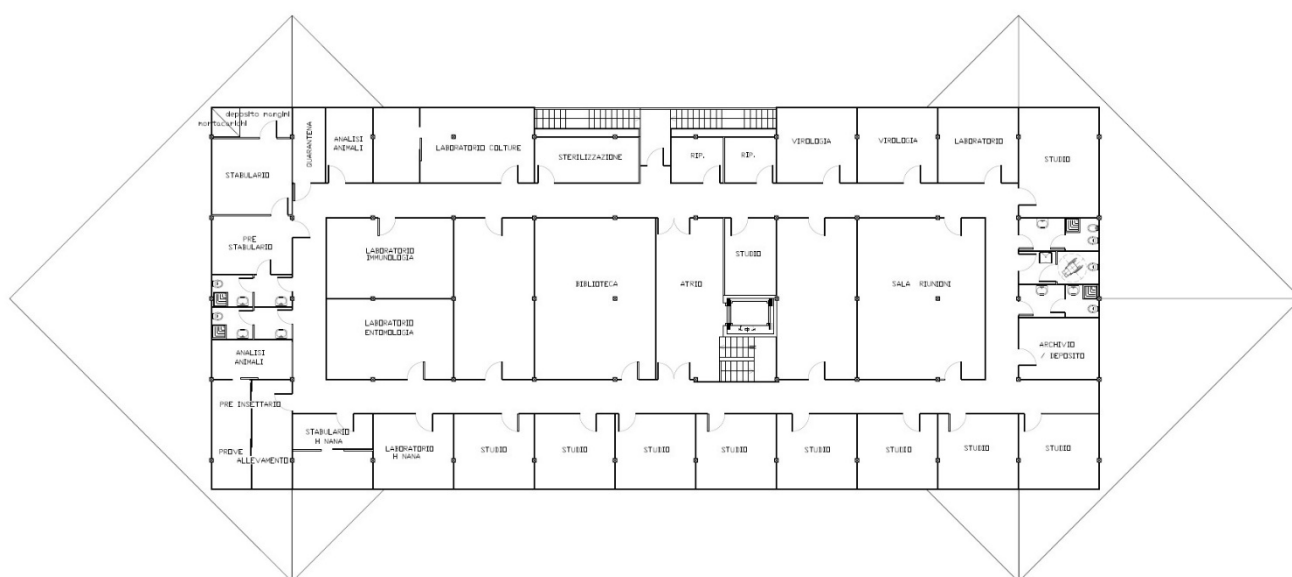
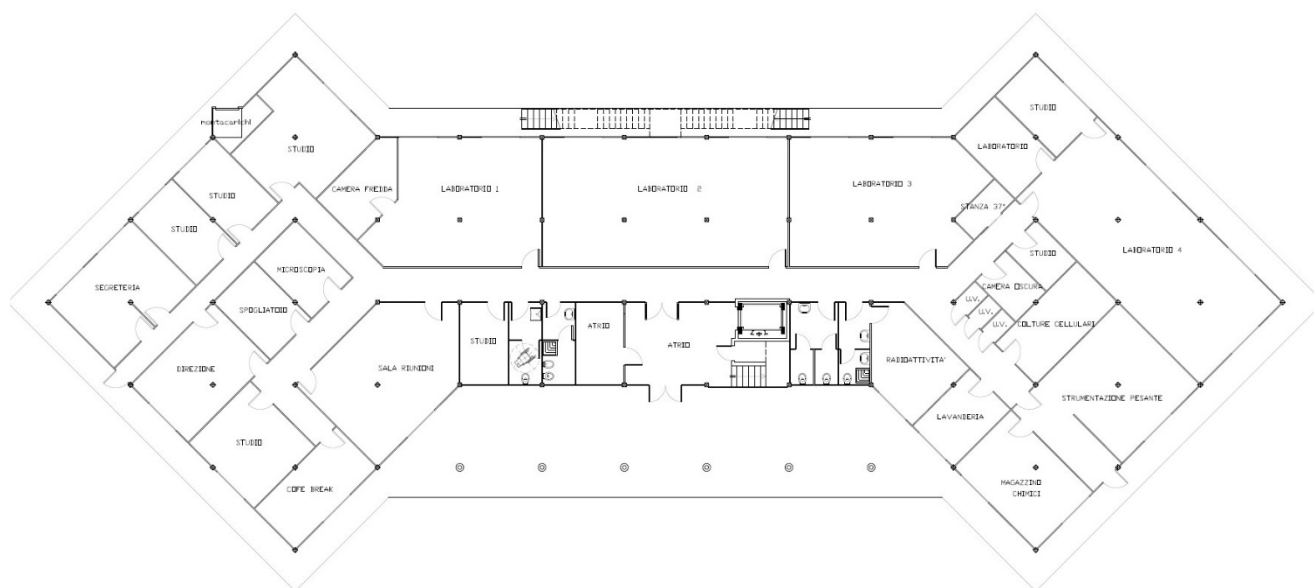


Figura 3.4.1a – Pianta piano secondo del blocco A



### 3.4.2 Blocco E – Parassitologia – CNR

Il blocco E è un edificio diverso dagli altri presenti in cittadella, simile solo a quello adiacente adibito agli uffici delle segreterie studenti descritto al punto 3.4.5. L'edificio è realizzato con una intelaiatura metallica e un involucro con pannelli sandwich coibentati, due livelli fuori terra, con pianta irregolare al piano terra e rettangolare al primo piano come mostrato nelle figure seguenti.



*Figura 3.4.2b – Pianta piano primo del blocco E*

Al piano terra l'edificio ospita studi e laboratori del CNR, oltre a laboratori in capo alla sezione di Parassitologia che occupano anche gli spazi al primo piano, compresi numerosi studi, una piccola sala biblioteca e una sala riunioni. È presente una scala interna centrale e un corpo scala esterno sulla facciata nord.

### 3.4.3 Blocco I – Facoltà di Medicina

Il blocco I è un grosso edificio a pianta irregolare, simile ad un rettangolo molto allungato rispetto alla dimensione trasversale: è suddiviso in 5 corpi separati da giunti strutturali (A, B1, B2, B3 e C) come mostrato nella figura seguente.

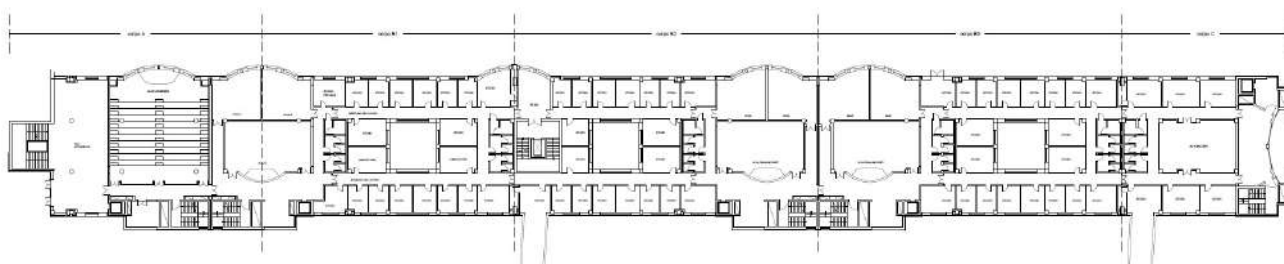


Figura 3.4.3a – Pianta piano primo del blocco I

L'edificio, collegato a sud con le strutture del Policlinico dell'Azienda Ospedaliera Universitaria tramite delle passerelle pedonali, è strutturato su 3 livelli fuori terra e un piano seminterrato adibito a locali tecnici e depositi.

All'interno del fabbricato, sui tre livelli 0, 1 e 2 sono presenti diverse aule e studi, oltre a qualche laboratorio didattico a servizio della Facoltà di Medicina e Chirurgia. Sono poi presenti 6 vani scala, tutti sulla parte sud tranne il vano centrale del corpo B2.

### 3.4.4 Blocco L – Ingegneria civile trasporti e Ingegneria meccanica

Il blocco L è un edificio a pianta irregolare, con due corpi gemelli con direzione longitudinale N-S e un corpo di collegamento sul versante sud, oltre ad un'ampia corte interna (è poi previsto il raddoppio del fabbricato sulla parte nord). L'edificio è piuttosto periferico rispetto a tutti gli altri fabbricati della cittadella essendo quello posizionato nella parte più orientale del lotto complessivo. È strutturato su 2 livelli fuori terra ed è adibito a laboratori tecnici, studi ed aule destinati alle Facoltà di Ingegneria Civile Trasporti e Ingegneria Meccanica.

Sono presenti 3 vani scala di cui solo uno esterno, sulla facciata orientale.



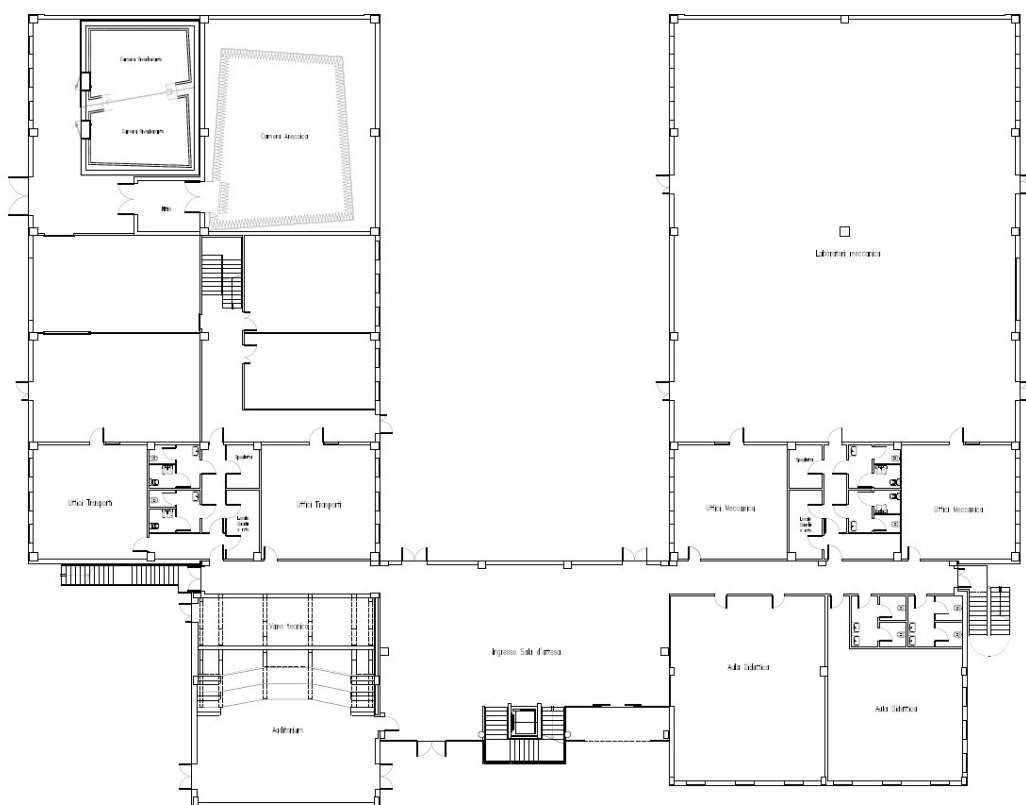


Figura 3.4.4a – Pianta piano terra del blocco L

### 3.4.5 Segreterie studenti (Edificio 1)

L'edificio 1, come anticipato al punto 3.4.2, ha una struttura metallica simile al blocco E. La sua pianta è irregolare con un corpo centrale a pianta quadrata su cui si inseriscono 2 corpi a pianta rettangolare come indicato nell'immagine seguente.

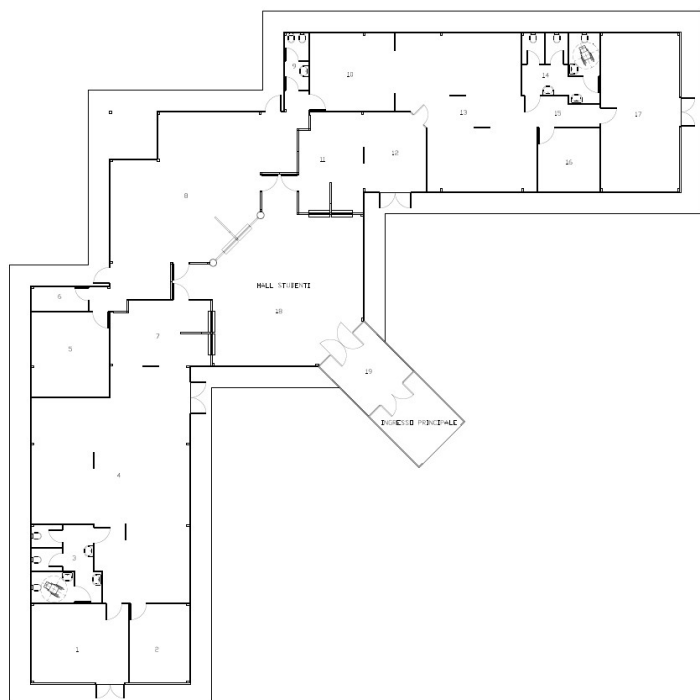


Figura 3.4.5a – Pianta piano terra dell'edificio 1

L'edificio si sviluppa su un solo livello fuori terra ad ampia luce e caratterizzato da tetti spioventi in materiale metallico. Ospita alcune segreterie per gli studenti di diverse facoltà, e quindi trovano dimora sia uffici che archivi, oltre all'ampia hall centrale di accoglienza degli studenti.

### 3.4.6 Palestra coperta CUS (Edificio 5)

L'edificio identificato col numero 5 è costituito in effetti da più strutture, quella principale è rappresentata dalla tensostruttura in legno lamellare che ospita il campo sportivo polivalente e delle piccole tribune, poi sono presenti due edifici prefabbricati con struttura metallica, a nord con pianta rettangolare allungata la struttura che ospita uffici e sala riunioni, ad est con pianta irregolare quella che ospita gli spogliatoi a servizio degli atleti.

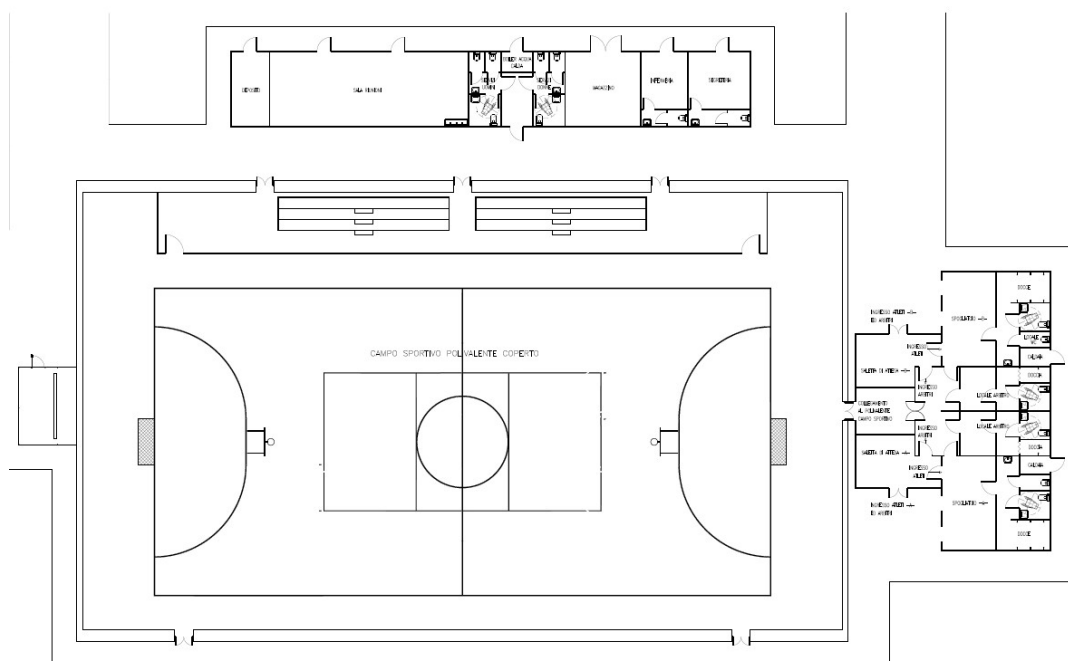
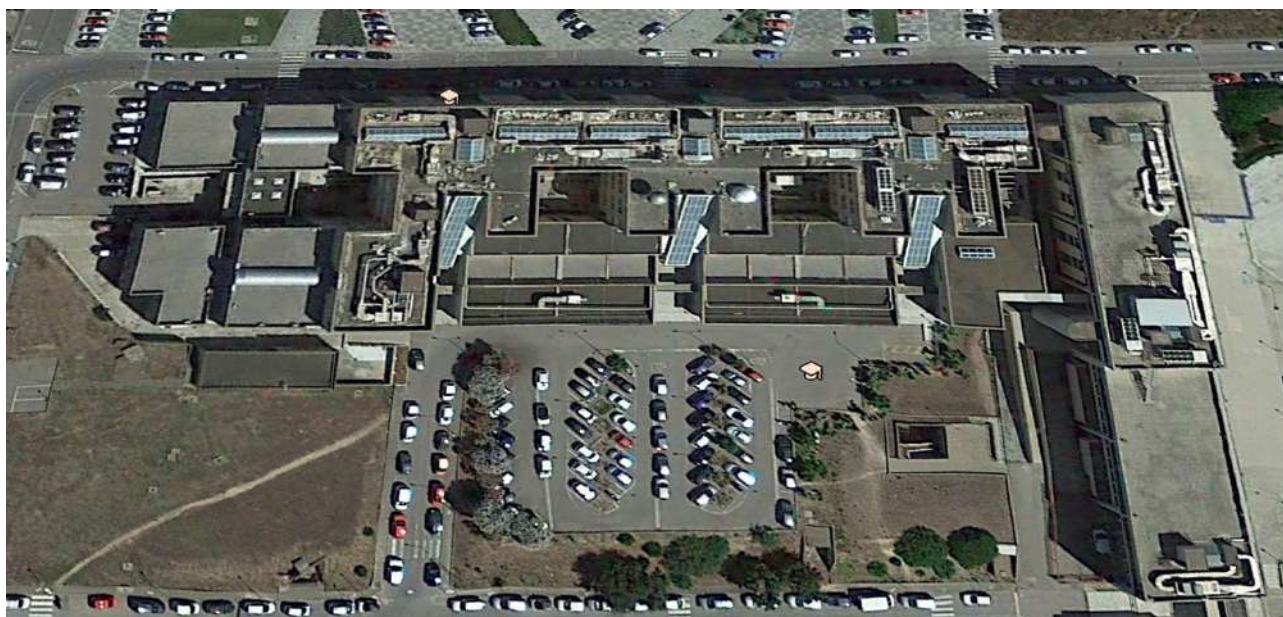


Figura 3.4.6a – Pianta piano terra dell'edificio 5 – Campo sportivo e spogliatoi

## 3.5 Lotto 5 – Cittadella universitaria di Monserrato (Blocchi B, C, D, F, G, H)

### 3.5.1 Blocco B – Spina dipartimentale di Fisica

La sottostante figura, riporta la vista dell'edificio denominato Blocco B; da essa è distinguibile che questo comunica tramite una passerella metallica con uno degli edifici a sviluppo longitudinale visibile alla destra della figura (Blocco F – Biblioteca e Aule didattiche). L'edificio è caratterizzato da un unico corpo di fabbrica avente forma complessa ottenuta da blocchi regolari che si estendono a differenti quote separati tra loro da tre grandi vani scala aventi una copertura vetrata inclinata, chiaramente visibili in foto. Dal corpo centrale avente altezza maggiore sporgono sul prospetto a sud-ovest due corpi avanzati che ospitano i laboratori.



*Figura 1.5.1a – Vista satellitare del Blocco B.*

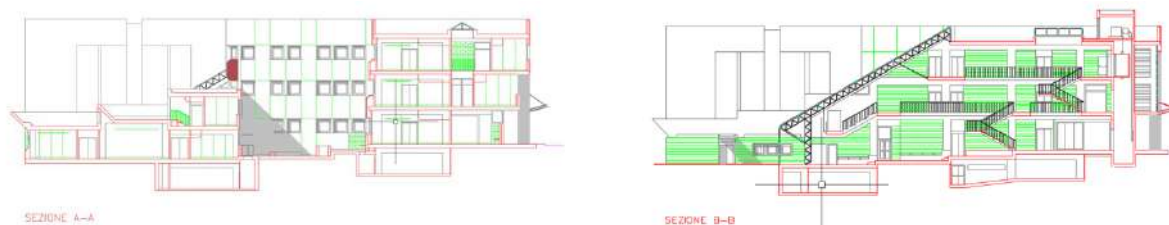
La struttura risulta edificata precedentemente al 1992, data di entrata in vigore della regola tecnica verticale in materia di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica. L'edificio ha una superficie coperta pari a circa 14.500 m<sup>2</sup> e un rispettivo volume di circa 66.000 m<sup>3</sup>.

Complessivamente sono presenti tre piani fuori terra ed uno interrato. Una porzione dell'edificio al piano terra si estende per una doppia altezza, mentre una parte è caratterizzata da un piano mezzanino. I piani ospitano aule per lezioni, uffici, sale riunioni e laboratori.

Esistono due passerelle sopraelevate di collegamento con il blocco F, realizzate con strutture portanti in acciaio.

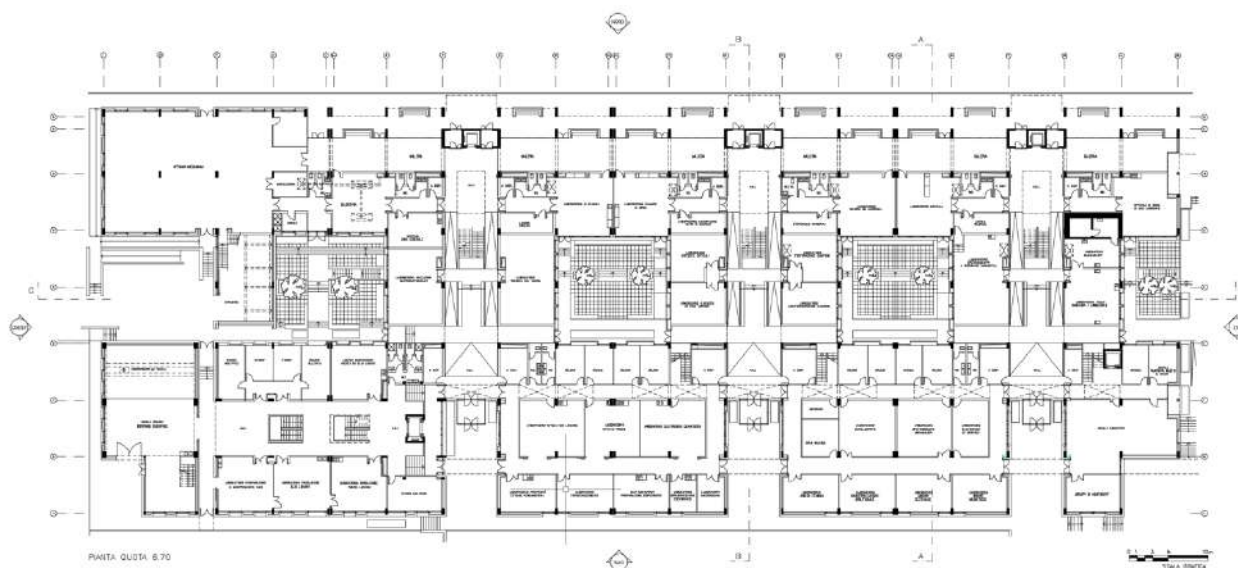
Al piano interrato sono ubicati locali per depositi e la sottocentrale termo frigorifera, oltre a una rete di cunicoli interrati ove sono posizionate le condotte della rete di teleriscaldamento e i cavidotti elettrici provenienti dal power center. Dai cunicoli sono alimentate le reti di distribuzione dell'edificio mediante canalizzazioni che corrono verticalmente entro cavedi ubicati prevalentemente presso i vani scala.

Di seguito si riportano alcune sezioni e planimetrie dell'edificio.



*Figura 2.5.1b – Sezioni trasversali*





*Figura 3.5.1c – Pianta quota 6,70*

### 3.5.2 Blocco C – Spina dipartimentale di Biologia, Neuroscienze e Stabulario

La sottostante figura, riporta la vista dell'edificio denominato Blocco C; da essa è visibile che questo comunica con uno degli edifici a sviluppo longitudinale alla destra della figura (Blocco G1 – Laboratori e Aule didattiche). L'edificio è caratterizzato da tre corpi di fabbrica che si estendono per complessivi tre piani fuori terra, uniti da altri due, aventi sempre forma irregolare, che si estendono per soli due piani fuori terra. Ad ovest del corpo centrale sono stati poi edificati in tempi successivi le strutture afferenti al dipartimento di Neuroscienze. A sud di quest'ultimo dipartimento è stato realizzato l'edificio che ospita la parte principale dello Stabulario universitario, collegato da passerella coperta a piano terra.

Complessivamente sono presenti tre piani fuori terra. I piani ospitano aule per lezioni, studi, sale riunioni e laboratori. Esistono due collegamenti col Blocco G1, una passerella sopraelevata realizzata con strutture portanti in acciaio e un collegamento a piano terra.

Di seguito si riportano alcune sezioni e planimetrie dell'edificio.



*Figura 4.5.2a – Sezione longitudinale corpo principale Blocco C*



*Figura 3.5.2b – Pianta piano terra del corpo principale del Blocco C*



*Figura 3.5.2c – Vista satellitare del Blocco C*

### 3.5.3 Blocco D – Spina dipartimentale di Chimica

La sottostante figura, riporta la vista dell'edificio denominato Blocco D; da essa è visibile che questo comunica con uno degli edifici a sviluppo longitudinale alla destra della figura (Blocco H – Laboratori e Aule didattiche). L'edificio è caratterizzato da tre corpi di fabbrica aventi forma cubica che si estendono per complessivi tre piani fuori terra, uniti da altri due, aventi sempre forma regolare, che si estendono per soli due piani fuori terra. Dal corpo centrale avente altezza maggiore sporge, nel prospetto a sud-ovest, un corpo avanzato che ospita i laboratori.



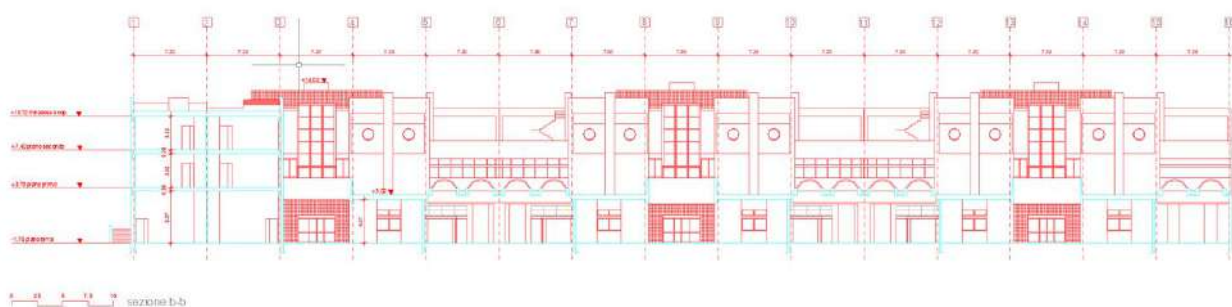


*Figura 3.5.3a – Vista satellitare del Blocco D*

La struttura risulta edificata precedentemente al 1992, data di entrata in vigore della regola tecnica verticale in materia di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica. L'edificio ha una superficie coperta pari a circa 9.500 m<sup>2</sup> e un rispettivo volume di circa 36.500 m<sup>3</sup>.

Complessivamente sono presenti tre piani fuori terra, che ospitano aule per lezioni, studi, uffici amministrativi, sale riunioni e laboratori. Il blocco comunica con il blocco H (asse didattico) mediante due collegamenti: uno al piano terra ed uno al piano primo, realizzato con struttura portante in calcestruzzo.

Di seguito si riportano alcune sezioni e planimetrie dell'edificio.



*Figura 3.5.3b – Sezione longitudinale del Blocco D*



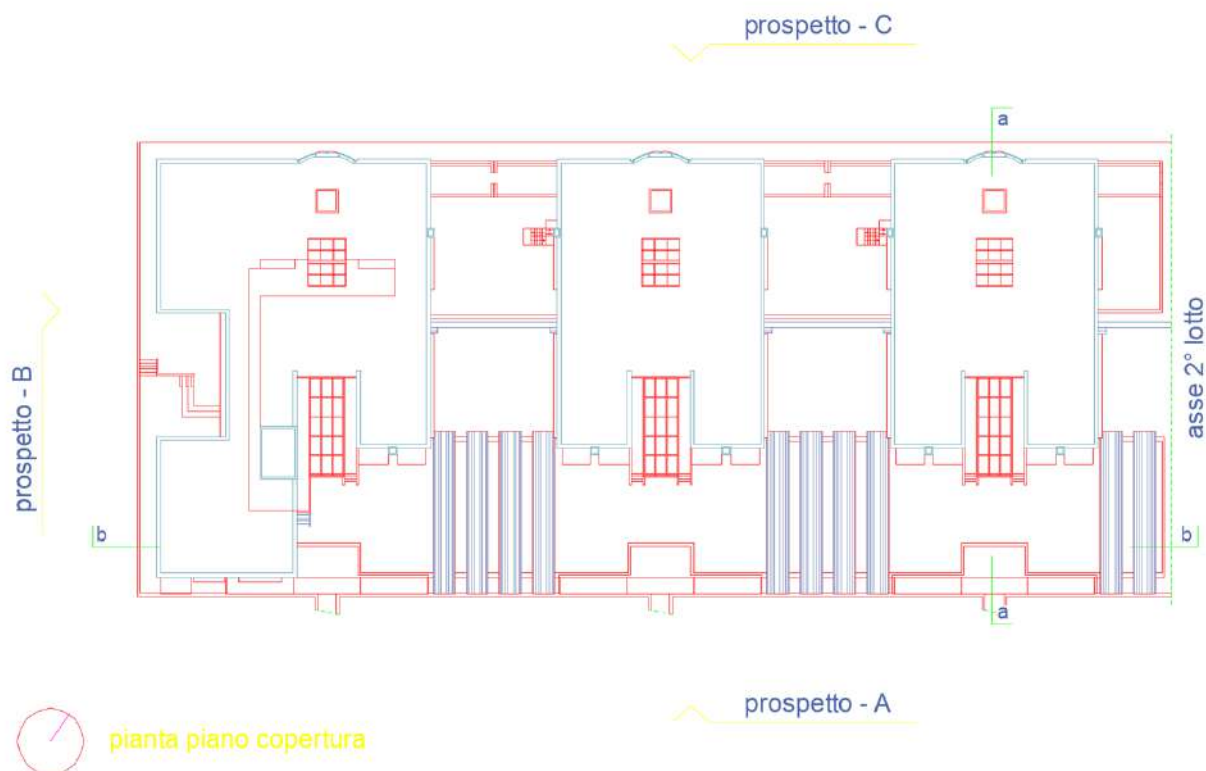


Figura 3.5.3c – Pianta copertura del Blocco D

L'edificio è caratterizzato da strutture intelaiate in conglomerato cementizio armato e da strutture metalliche che reggono i corpi scala, i pianerottoli e le grandi pareti vetrate. Le tamponature esterne sono realizzate in pannelli prefabbricati di calcestruzzo con finitura in ghiaino. Ospita il dipartimento di Chimica.

#### 3.5.4 Blocco F – Biblioteca medico-scientifica

L'edificio ha pianta rettangolare allungata e si sviluppa su 5 livelli, incluso il piano interrato e 3/4 piani fuori terra, 3 corpi scala interni (uno centrale e 2 agli estremi) e 2 corpi scala di emergenza, come evidenziato dalle figure seguenti.

Al piano terra l'edificio ospita la biblioteca medico-scientifica, con diverse sale lettura e consultazione, mentre ai piani superiori ci sono diverse aule oltre a studi dei docenti e uffici amministrativi. Al piano interrato vi sono invece archivi della biblioteca, depositi vari e locali tecnici.

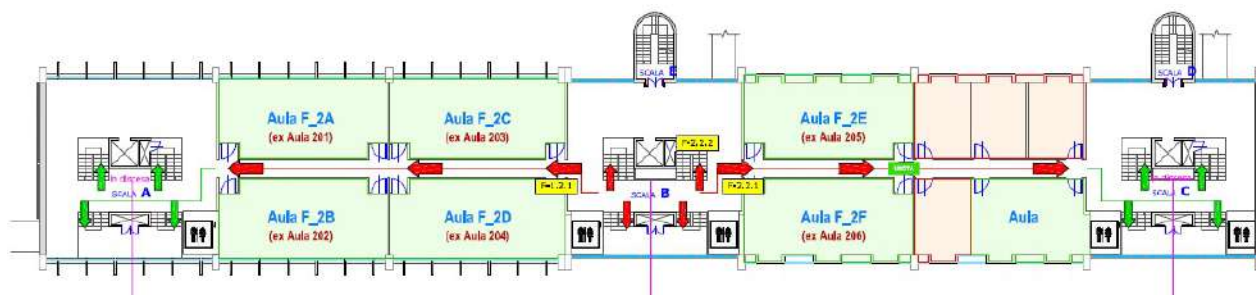
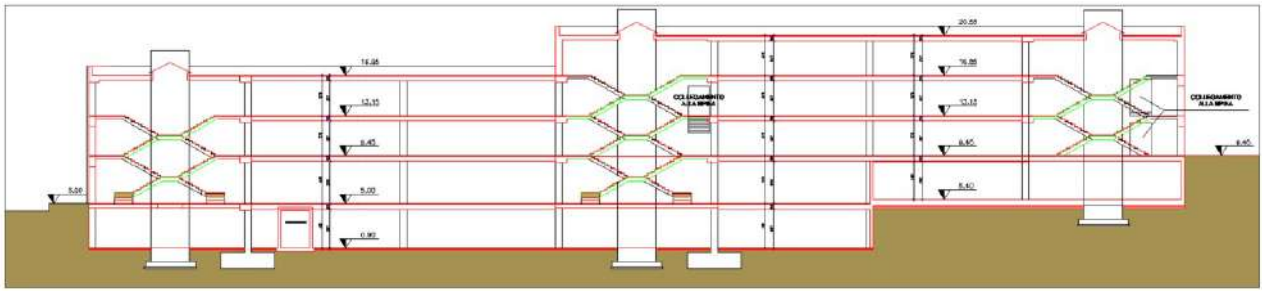


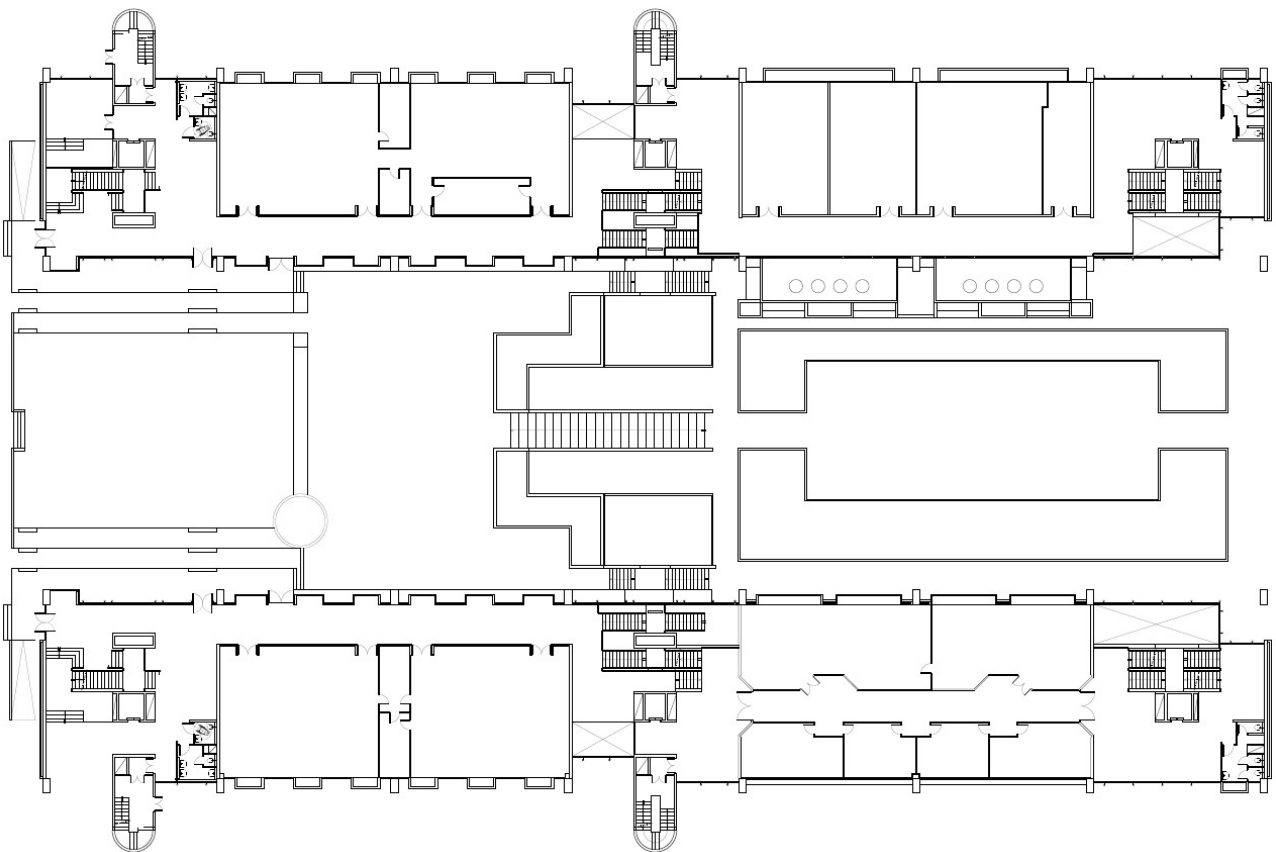
Figura 3.5.4a – Pianta piano secondo del blocco F



*Figura 3.5.4b – Sezione longitudinale del blocco F*

### 3.5.5 Blocco G – Asse didattico

Il blocco G è suddiviso in 2 corpi principali G1 (ad ovest) e G2 (ad est) collegati da due "ponti" a due livelli che ospitano a loro volta studi e sale amministrative nel livello superiore e una passerella pedonale nel livello inferiore. La struttura dei corpi principali è in calcestruzzo armato e pareti prefabbricate in cls, mentre i ponti di collegamento sono con struttura metallica reticolare. Il G2 è poi collegato ulteriormente con una passerella con struttura metallica anche al corpo H2 a sud, mentre il G1 è collegato ad ovest con il blocco C, a sud con il blocco H1 e a nord con il blocco F, sempre tramite passerelle con struttura metallica.



*Figura 3.5.5a – Pianta piano terra del Blocco G*



*Figura 3.5.5b – Vista satellitare del Blocco G*

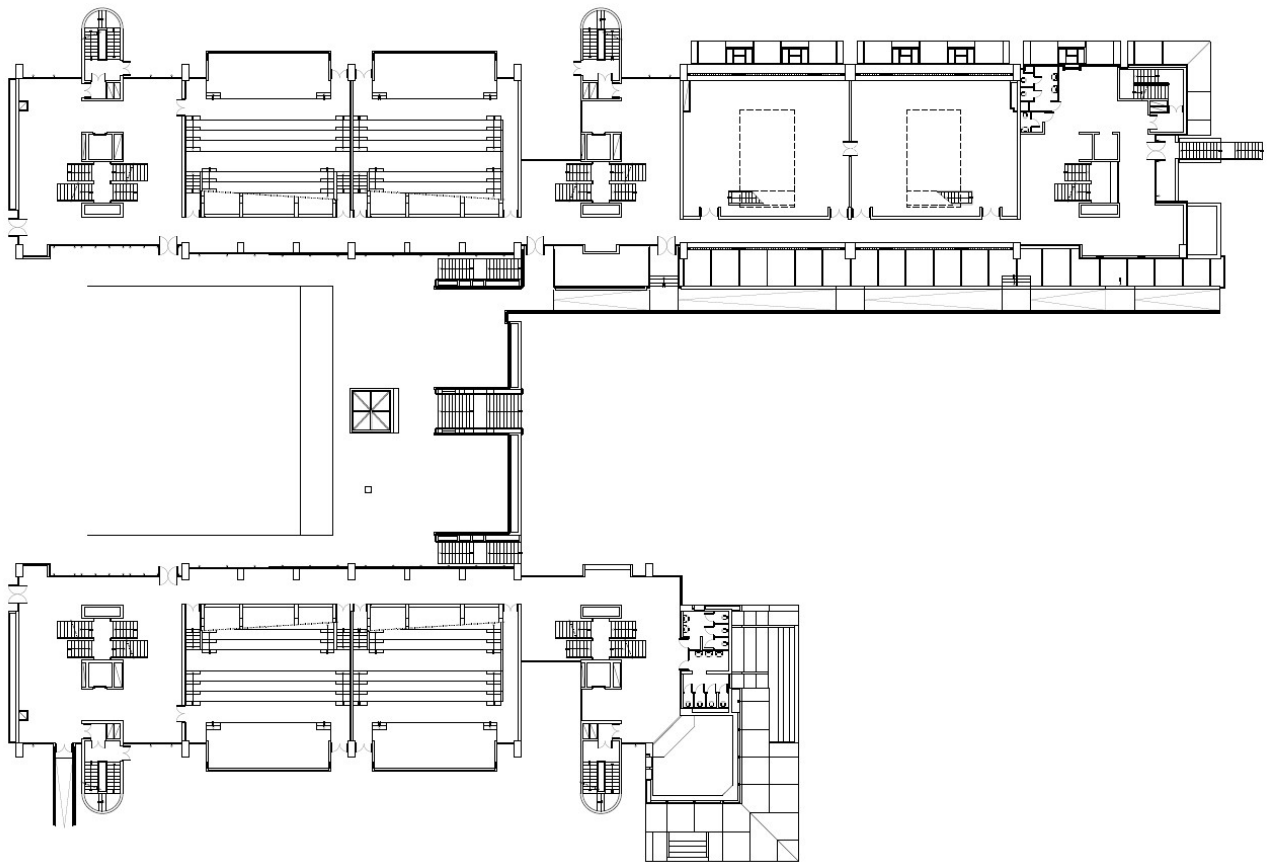
Sono poi presenti 4 corpi scala di emergenza lungo le facciate perimetrali occidentali e orientali, oltre ai 3 corpi scala/ascensore interni presenti su ognuno dei due corpi principali. I locali interni ai corpi G1 e G2 sono principalmente aule di diverse dimensioni e laboratori didattici, oltre ai locali comuni, servizi e locali tecnici. In particolare, nel G2 è presente l'aula magna (Boscolo). Al piano terra, nella zona sotto il ponte centrale, è presente l'area bar-ristoro, la cartoleria e l'edicola oltre ad altri servizi per gli studenti.

### 3.5.6 Blocco H – Asse didattico

Il blocco H è suddiviso in 2 corpi principali H1 (ad ovest) e H2 (più grande, ad est) collegati da un "ponte" a due livelli che ospita a sua volta studi e sale amministrative nel livello superiore e una passerella pedonale nel livello inferiore. La struttura dei corpi principali è in calcestruzzo armato e pareti prefabbricate in cls, mentre il ponte di collegamento è realizzato con struttura metallica reticolare. Il corpo H2 è poi collegato ulteriormente con una passerella con struttura metallica anche al corpo G2 a nord, mentre il corpo H1 è collegato ad ovest con il blocco D, a nord con il blocco G1, sempre tramite passerella con struttura metallica.

Sono poi presenti 4 corpi scala di emergenza lungo le facciate perimetrali occidentali e orientali, oltre ai 5 corpi scala/ascensore interni presenti sui due corpi principali. I locali interni ai corpi H1 e H2 sono principalmente aule di diverse dimensioni e laboratori didattici, oltre ai locali comuni, servizi e locali tecnici. Al piano seminterrato tra il blocco H1 e H2, nella zona intermedia meridionale, è presente l'area destinata a mensa ERSU.





*Figura 3.5.5a – Pianta piano terra del Blocco H*



#### 4 OBIETTIVI, ESIGENZE, ESTENSIONE DELL'INCARICO

Obiettivo ed esigenza prioritaria dell'Amministrazione è l'adeguamento degli edifici e degli impianti in essi presenti alle vigenti norme in materia antincendio, quindi di tutela della sicurezza e dell'incolumità degli utilizzatori, nonché di salvaguardia dei beni contro il rischio di incendio.

Le attività da affidare ai professionisti incaricati contemplano tutte le fasi inerenti l'accertamento dei requisiti di sicurezza contro il rischio di incendio delle attività in oggetto, l'analisi delle prestazioni e della conformità alle norme di sicurezza in genere delle strutture e degli impianti in esse presenti, la valutazione degli interventi di adeguamento necessari e la successiva certificazione secondo le norme vigenti come meglio di seguito specificato.

Le attività da affidare saranno concluse all'atto della **verifica e della validazione del progetto esecutivo**, previo **ottenimento di valutazione favorevole** sul progetto FTE – Definitivo da parte del Comando dei VV.F. competente per territorio ai sensi dell'art. 4 comma 3 del D.P.R. 151/2011.

##### 4.1 Attività professionali comprese nei servizi da appaltare.

La redazione dei progetti da affidare comprende tutte le fasi di indagine preliminare e di successiva progettazione necessarie al conseguimento dell'obiettivo generale esplicitato in precedenza. A titolo esemplificativo si riportano di seguito alcune delle prestazioni da intendersi espressamente comprese nei servizi affidati.

- **Rilievo accurato dell'edificio e degli impianti in esso presenti.**

Il rilievo delle attività riveste un'importanza cruciale ai fini del successivo sviluppo dei progetti di adeguamento. Tale processo deve intendersi esteso sia al rilievo in campo delle caratteristiche architettoniche ed impiantistiche degli edifici, inerenti agli obiettivi del progetto, sia alla ricerca presso l'Amministrazione e presso terzi della documentazione disponibile per l'accertamento delle caratteristiche di sicurezza delle strutture e degli impianti in essa presenti.

Il progettista incaricato dovrà farsi carico del recupero della documentazione relativa agli impianti, ai dispositivi e alle apparecchiature in genere aventi rilevanza ai fini antincendio presso l'Amministrazione ovvero di produrre la documentazione sostitutiva prevista dalla norma quali ad esempio le dichiarazioni di rispondenza degli impianti installati se privi di dichiarazione di conformità e ricadenti nell'ambito di applicazione dell'art. 7 comma 6 del d.m. 37/2008, e di collezionare la documentazione necessaria all'attestazione della conformità antincendio di quanto realizzato nel progetto di adeguamento. In particolare in riferimento agli impianti aventi rilevanza ai fini della sicurezza contro il rischio di incendio al progettista è specificatamente richiesto il rilievo dello stato di fatto, la verifica del corretto funzionamento, la verifica di conformità alle norme, la redazione degli schemi distributivi, compresi gli schemi unifilari dei quadri elettrici, il progetto di adeguamento, se necessario, e la certificazione delle porzioni di impianto non oggetto di modifiche in progetto e preesistenti.

- **Analisi costi/benefici con previsione temporale economica di una ipotesi da sottoporre a preventiva approvazione.**

Il progettista dovrà sottoporre all'Amministrazione, nelle fasi preliminari alla redazione del Progetto di Fattibilità Tecnico Economica - Definitivo, una ipotesi progettuale per la risoluzione delle non conformità rilevate con le analisi condotte con il precedente punto, redatte tenendo conto in particolare anche della possibilità di ricorrere al nuovo codice di prevenzione incendi D.M. 3 agosto 2015, come modificato e integrato dal D.M. 14 febbraio 2020 in particolare per le attività scolastiche.

Tali soluzioni devono essere di opportuno indirizzo per la stesura del Progetto FTE - Definitivo.

- **Progettazione (progetto di fattibilità tecnico-economica – definitivo, progetto esecutivo).**

Redazione in **unica fase progettuale del PrFTE e PrDefinitivo** per gli adeguamenti necessari a rendere l'edificio esistente ed i suoi impianti conformi alla normativa antincendio avendo come finalità la necessaria approvazione da parte del Comando dei VV.F..

Tale progettazione deve contemplare almeno i punti elencati di seguito a titolo esemplificativo e non necessariamente esaustivo:

- Progettazione degli interventi necessari ad adeguare le strutture portanti e separanti ai requisiti di norma e a quelli definiti nell'esame progetto, previa accurata verifica della resistenza al fuoco delle strutture esistenti eseguita anche mediante saggi ed analisi in campo tese ad identificare lo spessore e la qualità dei materiali presenti e mediante metodi di calcolo analitico.
- Verifica della conformità delle vie di esodo alle prescrizioni di norma con particolare riguardo alle porte tagliafuoco, alla reazione al fuoco delle strutture e delle finiture presenti lungo le vie di esodo, all'apertura delle porte delle aule verso le vie di esodo. Tale verifica va estesa specificatamente a tutte le porte ed ai relativi maniglioni antipánico aventi finalità di suddividere compartimenti antincendio per cui l'amministrazione potrebbe non possedere documentazione sufficiente ad attestarne la conformità.
- Progettazione degli adeguamenti necessari comprendenti, a titolo esemplificativo, la sostituzione dei materiali presenti lungo le vie di esodo per i quali non è determinabile la classe di reazione al fuoco, sostituzione delle porte tagliafuoco prive di idonee certificazioni, certificazione delle porte esistenti provviste di targhetta di identificazione, ma prive di dichiarazione di corretta posa in opera, sostituzione dei maniglioni antipánico sprovvisti di marchiatura CE etc.
- Progettazione degli interventi impiantistici necessari a rendere gli impianti esistenti conformi alla norma, previa opportuna verifica effettuata mediante verifiche funzionali, misurazioni e quanto necessario.
- Progettazione degli impianti identificati nell'esame progetto e necessari a garantire la congruità con le norme: impianto idrico antincendio, impianto di rivelazione fumi ed allarmi, impianto di spegnimento automatico in caso di incendio, impianto di illuminazione di sicurezza.
- Progettazione degli adeguamenti necessari a garantire che gli attraversamenti degli impianti soddisfino i requisiti di resistenza al fuoco richiesti dalla norma, risultanti dalla puntuale verifica della sussistenza della corretta separazione tra compartimenti antincendio, con particolare



riferimento ai vani scala, ed all'adeguatezza dei sistemi atti a garantirne la compartimentazione in presenza di attraversamenti impiantistici quali tubazioni, canali, tubazioni di distribuzione idrica e dei fluidi termovettori etc.

- Verifica della conformità dei vani scala con particolare riguardo all'aereazione in sommità, alle caratteristiche delle rampe e dei parapetti.
  - Progettazione degli interventi di adeguamento necessari.
  - Verifica del numero e dell'adeguatezza degli estintori presenti.
  - Verifica della corretta alimentazione elettrica degli impianti aventi finalità di sicurezza in caso di incendio, progettazione degli adeguamenti necessari.
  - Valutazione del rischio da fulminazione e progettazione della rete di protezione contro le scariche atmosferiche esistente qualora l'edificio non risulti autoprotetto.
  - Verifica della rispondenza delle facciate dell'edificio (in particolare di quelle vetrate) alle indicazioni (non vincolanti) della "guida per la determinazione dei requisiti di sicurezza antincendio delle facciate negli edifici civili".
  - Progettazione degli adeguamenti necessari ai fini della sicurezza antincendio delle facciate.
- Redazione di **Progetto Esecutivo** il quale conterrà tutti gli elementi necessari a definire compiutamente tutti gli aspetti architettonici, impiantistici e strutturali oltre che la risoluzione delle eventuali prescrizioni scaturenti dalla valutazione del Progetto FTE-Definitivo da parte del Comando dei VVF. La progettazione dovrà essere condotta in maniera da restituire un progetto cantierabile; il/i professionista/i incaricato/i dovrà/anno inoltre, se necessario, rispondere alle eventuali richieste di adeguamento da parte del Verificatore incaricato.
  - **Coordinamento ai fini della sicurezza in fase di progettazione**  
La Stazione Appaltante si riserva di affidare direttamente l'incarico di coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione ai sensi del Dlgs 81/2008 all'operatore economico che risulterà aggiudicatario della procedura di cui al presente affidamento ai sensi dell'art. 157, comma 1 del codice, qualora venga accertata la carenza di idoneo personale interno all'amministrazione, da verificare dopo le risultanze della procedura di gara.

## **5 REGOLE E NORME TECNICHE**

Il progetto deve essere redatto in conformità con le regole e le norme tecniche applicabili, stabilite sia a livello nazionale sia regionale attraverso la vigente legislazione, che approvate da organismi esterni accreditati sotto l'aspetto tecnico e scientifico.

La progettazione dovrà essere svolta in conformità alle disposizioni di cui al D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., al D.P.R. 207/2010 (per le parti ancora in vigore) e alle linee guida ANAC emesse in attuazione del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii..

I principali riferimenti normativi, di seguito elencati, sono a titolo non esaustivo:

Normativa generale:

- Strumento urbanistico vigente;
- D.Lgs. 42/2004 (Codice per i beni culturali ed il paesaggio);
- D.P.C.M. 12 dicembre 2005.

#### Normativa sui contratti pubblici:

- D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., linee guida e altri provvedimenti attuativi; per le parti non abrogate il D.P.R. 207/2010.

#### Normativa edilizia:

- Norme in materia edilizia in conformità alle disposizioni di cui al DPR. 06.06.2001, n. 380 e ss.mm.ii., "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia", nonché di tutte le altre leggi e regolamenti disciplinanti la materia;
- In particolare, la parte II, capo III del D.P.R. 380/2001, inerente all'eliminazione o superamento delle barriere architettoniche negli edifici pubblici e privati aperti al pubblico;
- D.P.R. n. 503 del 24 luglio 1996 e ss.mm.ii., "Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici";
- D.M. n. 236 del 14 giugno 1989 e ss.mm.ii., "Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visitabilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata ed agevolata ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche";
- DPR. 24.07.1996 n. 503 e ss.mm.ii, Normativa sulla accessibilità alle persone a ridotta capacità motoria;
- D.M. Infrastrutture 20.02.2018, Norme Tecniche per le Costruzioni;
- D.Lgs. 106 del 16 giugno 2017, Disposizioni inerenti alla certificazione dei materiali da costruzione.

#### Normativa di Prevenzione Incendi:

- D.M. 26.08.1992, Norme di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica;
- Regolamento di prevenzione incendi D.P.R. 1 agosto 2011, n. 151, in particolare per l'attività 67 (edifici scolastici) e per l'attività 74 (centrali termiche);
- Codice di Prevenzione incendi, D.M. 3 agosto 2015 "Norme tecniche di prevenzione incendi, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs 8 marzo 2006, n. 139", integrato con il D.M. 25 agosto 2017 (Approvazione di norme tecniche di prevenzione incendi per le attività scolastiche, ai sensi dell'art. 15 del decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139);
- D.M.I.21 marzo 2018, Applicazione della normativa antincendio agli edifici e ai locali adibiti a scuole di qualsiasi tipo, ordine e grado, nonché agli edifici e ai locali adibiti ad asili nido.

#### Normativa inerente alla sicurezza del Lavoro:

- D.Lgs. 81/2008, Testo Unico sulla Sicurezza del Lavoro.

#### Normativa inerente agli impianti elettrici:

- Decreto del ministero dello sviluppo economico 22 gennaio 2008, n. 37;
- Prescrizioni di cui alle norme CEI 64-8;
- Legge 1 marzo 1968, n. 186, Disposizioni concernenti la produzione di materiali, apparecchiature, macchinari, installazione e impianti elettrici ed elettronici;
- Legge 18 ottobre 1977, n. 791, Attuazione della direttiva del Consiglio delle Comunità europee (n° 73/23/CEE) relativa alle garanzie di sicurezza che deve possedere il materiale elettrico destinato ad essere utilizzato entro alcuni limiti di tensione;
- D.P.R. 22/10/2001 n. 462, Regolamento di semplificazione del procedimento per la denuncia d'installazione e dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche, di dispositivi di messa a terra di impianti elettrici e di impianti elettrici pericolosi.

#### Normativa inerente i Criteri Ambientali Minimi:

- Decreto interministeriale 11 aprile 2008, che ai sensi dei commi 1126 e 1127 dell'art. 1 della L.27/12/2006 n. 296, ha approvato il "Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi della pubblica amministrazione";
- D.M. 24.12.2015 recante "Adozione dei criteri ambientali minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione degli edifici e per la gestione dei cantieri della pubblica amministrazione..." e ss.mm.ii, in particolare l'ultimo aggiornamento Decreto 11.01.2017 di cui alla G.U. 23 del 28.01.2017, Allegato 2, Criteri ambientali minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici, che ha incrementato le indicazioni relative alle percentuali minime di applicazione dei CAM negli appalti pubblici;
- D.M. 11.10.2017, Affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici.

A fronte delle soluzioni progettuali e specifiche tecniche indicate negli elaborati di progetto, l'appaltatore è tenuto a fornire la documentazione che attesta la verifica e la conformità indicate nei CAM. Tutti gli adempimenti a carico dell'impresa affidataria saranno ricompresi nell'importo dell'appalto e dovranno essere eseguiti rigorosamente al fine di giungere al collaudo dell'opera nel suo complesso.

Ogni specifico CAM dovrà essere oggetto di una specifica verifica di conformità con l'indicazione di:

- fase di verifica;
- soggetto responsabile;
- sintesi requisito;
- verifica di conformità per il progetto in oggetto.

Per i CAM per i quali è richiesta una verifica in fase progettuale, sono integrate le seguenti informazioni aggiuntive:

- strategia progettuale e soluzioni tecniche implementate;
- rimando ad altri elaborati di progetto dove sono riportate specifiche e/o informazioni integrative (p.e. Capitolato speciale d'appalto).



Laddove occorrente gli elaborati dovranno essere conformi a qualunque altra normativa esistente al fine della compiuta e corretta progettazione dell'intervento.

## 6 VINCOLI

Gli interventi da prevedere in progetto si configurano come interventi di manutenzione straordinaria e hanno come oggetto anche edifici che sono di interesse culturale storico-artistico ai sensi dell'art. 10 comma 1 e art. 13 del DLgs 22 gennaio 2004 n. 42 e ss.mm.ii..

## 7 REQUISITI TECNICI DA RISPETTARE

Il progetto deve adottare tecnologie atte a limitare al massimo l'impatto sull'ambiente e sui fruitori dell'edificio. Infatti, i lavori di adeguamento previsti in progetto dovranno essere realizzati in concomitanza alla normale funzionalità degli edifici (normalmente presenza di lavoratori interni ed esterni, oltre che di studenti, borsisti e categorie equiparate).

## 8 FASI PROGETTUALI E RELATIVI TEMPI DI SVOLGIMENTO

Il progetto dovrà essere redatto secondo quanto al D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. ed articolato secondo due fasi progettuali: Progetto di fattibilità tecnico-economica/Definitivo, Progetto Esecutivo. Ciascuna fase progettuale dovrà essere completa di tutti gli elaborati come di seguito elencati:

### 1. Progetto di fattibilità tecnico-economica e definitivo (unica fase progettuale)

b.I) PROGETTAZIONE di FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA	
Codice	Descrizione singole prestazioni
Qbl.01	Relazioni, planimetrie, elaborati grafici
Qbl.02	Calcolo sommario spesa, quadro economico di progetto
b.II) PROGETTAZIONE DEFINITIVA	
Codice	Descrizione singole prestazioni
QbII.18	Elaborati di progettazione antincendio (d.m. 16/02/1982)
QbII.02	Rilievi dei manufatti
QbII.12	Relazione sismica e sulle strutture

### 2. Progetto Esecutivo

b.III) PROGETTAZIONE ESECUTIVA	
Codice	Descrizione singole prestazioni
QbIII.01	Relazione generale e specialistiche, Elaborati grafici, Calcoli esecutivi
QbIII.03	Computo metrico estimativo, Quadro economico, Elenco prezzi e eventuale analisi, Quadro dell'incidenza percentuale della quantità di manodopera
QbIII.04	Schema di contratto, capitolato speciale d'appalto, cronoprogramma
QbIII.05	Piano di manutenzione dell'opera

QbIII.02	Particolari costruttivi e decorativi
QbIII.06	Progettazione integrale e coordinata - Integrazione delle prestazioni specialistiche

I livelli di progettazione dovranno essere integrati con gli elaborati inerenti agli studi specialistici necessari per l'ottenimento di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi alla realizzazione delle opere previste in progetto.

Ogni fase progettuale, i cui tempi di svolgimento sono di seguito declinati, sarà relativa a ogni singolo lotto previsto:

- **Il Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica/Definitivo** del singolo lotto dovrà essere consegnato entro **60 (sessanta)** giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data di consegna del servizio a valle della stipula del contratto. In tale intervallo si intende ricompreso il tempo necessario per effettuare i rilievi e le prove degli edifici e degli impianti presenti e per la trasmissione del progetto al competente comando dei VVf.
- **Il Progetto Esecutivo** del singolo lotto dovrà essere consegnato entro **45 (quarantacinque)** giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data di ricevimento dell'apposito Ordine di servizio del Direttore dell'Esecuzione del Contratto o del Responsabile del Procedimento a valle dell'approvazione del livello precedente. Potranno essere commissionati anche più lotti in contemporanea e quindi la tempistica andrà a sovrapporsi (non si sommano i giorni per ogni singolo lotto).

Resterà in capo ai professionisti incaricati l'eventuale aggiornamento degli elaborati della progettazione, in qualsiasi livello questo sia richiesto, conseguente alle prescrizioni formulate da parte degli Enti coinvolti nelle fasi di istruttoria e da parte del verificatore nella fase di verifica del progetto.

Durante la progettazione dovranno essere individuati, per il rispetto della legislazione nazionale, regionale, provinciale e locale, tutti gli Enti preposti all'approvazione delle diverse fasi progettuali. La Verifica della progettazione sarà effettuata contestualmente ai vari livelli, come previsto all'art. 26 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., linee guida ANAC n. 3, punto 5.1.4, lettera j.

La Validazione sarà effettuata ai sensi dell'art. 26, comma 8 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii..

## **9 ELABORATI GRAFICI – DESCRITTIVI DA REDIGERE**

Gli elaborati grafici descrittivi dovranno essere quelli richiesti dal codice degli appalti D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. e dal Regolamento D.P.R. 207/2010 per quanto applicabile.

Per ciascuna fase progettuale dovranno essere predisposti tutti gli elaborati prescritti all'art. 23, comma 3 del D. Lgs. 50/2016 e ss.mm., e al capo I, Sez. II, III, IV del D.P.R. n. 207/2010 e ss.mm.ii. salva diversa motivata determinazione del responsabile del procedimento ai sensi dell'articolo 15, comma 3, anche con riferimento alla loro articolazione.

Il computo metrico estimativo dovrà essere redatto con i prezzi contenuti nei Prezzari in vigore al momento dell'offerta, in primis nel Prezzario Regionale delle opere pubbliche della Regione Sardegna e, nel caso in cui non si dovessero reperire i prezzi, nel Prezzario DEI o con nuovi prezzi frutto di opportune analisi ai sensi dell'art. 32, comma 2 del D.P.R. n. 207/2010. È fatta salva l'applicazione dell'art. 22, comma 4 della L.R. n. 8/2018.

### 9.1 Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica/Definitivo (accorpato in unica fase progettuale)

Il progetto di fattibilità tecnico economica/definitivo dovrà definire compiutamente le caratteristiche qualitative e funzionali dei lavori, il quadro delle esigenze da soddisfare e delle specifiche prestazioni da fornire.

Gli elaborati progettuali dovranno riportare i criteri di scelta della soluzione prospettata, della sua fattibilità amministrativa e tecnica, accertata attraverso le indispensabili indagini di prima approssimazione e dei costi, da determinare in relazione ai benefici previsti, nonché le caratteristiche dimensionali principali, volumetriche, tipologiche, funzionali e tecnologiche dei lavori da realizzare. Il progetto sviluppa gli elaborati grafici e descrittivi nonché i calcoli ad un livello di definizione tale che nella successiva progettazione esecutiva non si abbiano significative differenze tecniche e di costo.

Il progetto comprende la produzione della documentazione e il relativo inoltro presso gli enti competenti ai fini di ottenere le necessarie approvazioni degli interventi previsti.

Oltre quanto sopra esposto, il progetto definitivo dovrà necessariamente contenere quanto all'art. 27, comma 5, del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., in riferimento al progetto delle interferenze.

### 9.2 Progetto Esecutivo

Il progetto esecutivo costituisce la ingegnerizzazione di tutte le lavorazioni e, pertanto, definisce compiutamente ed in ogni particolare architettonico, strutturale ed impiantistico l'intervento da realizzare. Restano esclusi soltanto i piani operativi di cantiere, i piani di approvvigionamenti, nonché i calcoli e i grafici relativi alle opere provvisorie. Il progetto sarà redatto nel pieno rispetto del progetto FTE/Definitivo nonché delle prescrizioni dettate dal Comando dei VVF di Cagliari, dei titoli abilitativi o in sede di accertamento di conformità urbanistica, di conferenza di servizi o di pronuncia di compatibilità ambientale, ove previste.

## 10 VERIFICA DELLA PROGETTAZIONE

Il Responsabile del Procedimento e i suoi delegati eserciteranno la verifica delle singole fasi progettuali ai sensi dell'art. 26 D. Lgs 50/2016 e ss.mm.ii. con la finalità di

- indirizzare le scelte progettuali in base alle esigenze specifiche della Amministrazione e del cronoprogramma tecnico/economico;
- rilevare le non conformità e procedere rapidamente, da parte dei progettisti incaricati, alle azioni correttive necessarie per la verifica e validazione dei progetti.

Il progetto sarà sottoposto a verifica ai sensi dell'art. 26 D.Lgs. 50/2016 ai fini di accertare in particolare:



- a) *la completezza della progettazione;*
- b) *la coerenza e completezza del quadro economico in tutti i suoi aspetti;*
- c) *l'appaltabilità della soluzione progettuale prescelta;*
- d) *i presupposti per la durabilità dell'opera nel tempo;*
- e) *la minimizzazione dei rischi di introduzione di varianti e di contenzioso;*
- f) *la possibilità di ultimazione dell'opera entro i termini previsti;*
- g) *la sicurezza delle maestranze e degli utilizzatori;*
- h) *l'adeguatezza dei prezzi unitari utilizzati;*
- i) *la manutenibilità delle opere, ove richiesta.*

La Stazione Appaltante deve verificare la rispondenza degli elaborati progettuali ai documenti di cui all'articolo 23 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii..

Sarà obbligo e onere del progettista incaricato recepire tutte le prescrizioni impartite dal R.U.P. (nei tempi e nei modi indicati dal R.U.P. stesso) e dai soggetti verificatori, che emergeranno dagli esiti delle attività di verifica.

Il progetto verrà inoltre verificato rispetto al presente D.P.P. al fine di monitorare il rispetto dei criteri, contenuti, e tempi in esso stabiliti.

## **11 LIMITI FINANZIARI – STIMA DEI COSTI**

### **11.1 Quadro economico dell'opera**

Di seguito si riportano i quadri economici delle opere oggetto di intervento, anche suddivisi per lotto di intervento, considerando che l'importo dell'intero servizio ipotizzato sia pari a € 1.500.000.000.

	Lavori a corpo		Lotto 1	Lotto 2	Lotto 3	Lotto 4	Lotto 5	Totale
A1	opere edili		€ 1 314 000,00	€ 1 353 500,00	€ 4 702 500,00	€ 5 292 000,00	€ 6 546 500,00	€ 19 208 500,00
A2	opere strutturali		€ 185 500,00	€ 221 197,75	€ 2 200 000,00	€ 484 896,08	€ 408 500,00	€ 3 500 093,83
A3	impianti antincendio e idrici		€ 623 500,00	€ 769 500,00	€ 690 536,00	€ 474 500,00	€ 656 700,00	€ 3 214 736,00
A4	impianti elettrici		€ 415 969,49	€ 384 060,00	€ 631 139,67	€ 657 000,00	€ 731 505,48	€ 2 819 674,64
A5	<b>Totale lavori</b>		<b>€ 2 538 969,49</b>	<b>€ 2 728 257,75</b>	<b>€ 8 224 175,67</b>	<b>€ 6 908 396,08</b>	<b>€ 8 343 205,48</b>	<b>€ 28 743 004,47</b>
A6	Costi sicurezza		€ 62 900,00	€ 65 700,00	€ 210 000,00	€ 140 000,00	€ 255 500,00	€ 734 100,00
<b>A</b>	<b>Importo lavori e sicurezza</b>	A5+A6	<b>€ 2 601 869,49</b>	<b>€ 2 793 957,75</b>	<b>€ 8 434 175,67</b>	<b>€ 7 048 396,08</b>	<b>€ 8 598 705,48</b>	<b>€ 29 477 104,47</b>
	<b>Somme a disposizione</b>							
B1	rilevi, accertamenti, indagini	IVA inclusa						
B2	allacciamenti pubblici servizi							
B3	acquisizione aree o immobili							
B4	spese tecniche relative alla progettazione	Cassa ed IVA esclusa	€ 119 494,92	€ 126 481,75	€ 308 931,16	€ 267 022,18	€ 313 813,43	€ 1 135 743,44
B5	accantonamento art. 113 D. Lgs. 50/2016	2% di B4	€ 2 389,90	€ 2 529,64	€ 6 178,62	€ 5 340,44	€ 6 276,27	€ 22 714,87
B6	spese tecniche relative alla direzione dei lavori, sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità							
B7	spese per attività tecnico amministrativa di supporto al RUP e di verifica e validazione	Cassa ed IVA esclusa	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
B8	spese per commissioni giudicatrici							
B9	spese per collegio consultivo tecnico							
B10	contributo ANAC gara lavori							
B11	spese per collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico, altri collaudi specialisti	Cassa ed IVA esclusa						
B12	spese per pubblicità	IVA inclusa						
B13	imprevisti	IVA inclusa	€ 2 385,22	€ 2 319,08	€ 4 786,31	€ 13 224,39	€ 13 538,85	€ 36 253,85
B14	Cassa professionale	4% di (B4)	€ 4 779,80	€ 5 059,27	€ 12 357,25	€ 10 680,89	€ 12 552,54	€ 45 429,74
B15	IVA sulle spese tecniche	22% di (B5+B14)	€ 27 340,44	€ 28 939,02	€ 70 683,45	€ 61 094,67	€ 71 800,51	€ 259 858,10
B16	IVA sui collaudi	22% di B11	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
<b>B</b>	<b>Totale somme a disposizione</b>		<b>€ 156 390,27</b>	<b>€ 165 328,76</b>	<b>€ 402 936,79</b>	<b>€ 357 362,58</b>	<b>€ 417 981,60</b>	<b>€ 1 500 000,00</b>

## 11.2 Stima corrispettivi per SIA

Nel presente paragrafo viene determinato il corrispettivo da porre a base della gara dei Servizi relativi all'Architettura ed all'Ingegneria (SIA) per i 5 lotti in oggetto:

<b>Suddivisione in base ai lotti e lavori</b>	<i>Stima importo lavori</i>	<i>stima corrispettivi</i>
<i>Lotto 1</i>	<b>2 601 869,49 €</b>	<b>€ 119 494,62</b>
<i>Lotto 2</i>	<b>2 793 957,75 €</b>	<b>€ 126 481,75</b>
<i>Lotto 3</i>	<b>8 434 175,67 €</b>	<b>€ 308 931,16</b>
<i>Lotto 4</i>	<b>7 048 396,08 €</b>	<b>€ 267 022,18</b>
<i>Lotto 5</i>	<b>8 598 705,48 €</b>	<b>€ 313 813,43</b>
<i>Complessivo</i>	<b>29 477 104,47</b>	<b>€ 1 135 743,44</b>



## 12 RIEPILOGO EDIFICI OGGETTO DI INTERVENTO

Lotto	Sito	Codifica	Edificio	Superficie lorda [mq]	Vecchia denominazione	N
1	Rettorato	C01-001	Palazzo centrale	10 494,00	Palazzo centrale	1
		C01-002	Balice	1 089,00	Balice	2
	Castello	C02-003	Edificio A	5 638,00	Edificio Mauriziano	3
		C02-001	Edificio B		Edificio Mauriziano	4
		C02-002	Edificio C	1 514,00	Palazzo Cugia	5
	Cittadella dei musei	C07-001	Edificio A	3 452,00	Edificio 1	6
		C07-002	Edificio B		Edificio 2	7
		C07-003	Edificio C		Edificio 3	8
2	Campus Aresu	C03-001	Edificio A	10 756,00	Edificio Ex Clinica Medica	9
		C03-002	Edificio B	958,00	Edificio Auditorium	10
		C03-003	Edificio D	142,00	Edificio 6	11
		C03-004	Edificio E	361,00	Edificio Post Lauream	12
		C03-005	Edificio F	1 878,00	Foresteria	13
	Presidi ospedalieri	C04-001	Edificio B	1 131,00	Anatomia Patologica	14
	Polo scientifico biologico	C05-002	Edificio B	2 378,00	Ex Teatro Anatomico	15
		C05-005	Edificio E	195,00	Edificio 5	16
	Ponte Vittorio	C10-001	Edificio A	1 521,00	Biologia animale	17
		C10-002	Edificio B	1 378,00	Museo	18
		C10-003	Edificio C	556,00	Corpo aule	19
		C10-004	Laboratorio rifugio	35,00	Laboratorio rifugio	20
		C10-005	Edificio E	460,00	Sezione Genetica	21
		C10-006	Edificio F	242,00	Lab ex insettario	22
3	Campus S. Ignazio	C06-001	Edificio A	6 030,00	Edificio Ex Sordomuti	23
		C06-002	Edificio B	2 228,00	Edificio Ex Infanzia Abbandonata	24
		C06-003	Edificio C	1 863,00	Edificio 5	25
		C06-004	Edificio D	640,00	Edificio 2	26
		C06-007	Edificio G	4 929,00	Edificio 8	27
		C06-008	Edificio H	1 137,00	Botanica	28
		C06-009	Edificio I	146,00	Laboratori Botanica	29
		C06-010	Edificio L	142,00	Palazzina Orto Botanico	30
	Polo Ingegneria	C08-001	Edificio A	5 049,00	Padiglione 1	31
		C08-002	Edificio B	1 705,00	Istituto Matematica per Ingegneri	32
		C08-003	Edificio C	420,00	Aule Alfa e Beta	33
		C08-005	Edificio E	1 815,00	Padiglione 4	34
		C08-006	Edificio F	2 797,00	Padiglione 2	35
		C08-008	Edificio H	240,00	Padiglione DRSI	36
		C08-010	Edificio L	6 746,00	Padiglione Aule (Autorimessa Aule A-Z)	37
		C08-011	Edificio M	3 064,00	Nuovo Padiglione DIEE (Dipartimento DIEE)	38
		C08-012	Edificio N	10 051,00	Aule Biblioteca (Ingegneria Aule-Biblioteca)	39
	Sa Duchessa	C09-001	Edificio A	10 459,00	Corpo Centrale	40
		C09-002	Edificio B	2 789,00	Psicologia	41
		C09-003	Edificio C	3 016,00	Corpo Aggiunto	42
		C09-005	Edificio E	463,00	Edificio Segreterie	43
		C09-006	Uffici CUS	250,00	Uffici CUS	44

		C09-007	Spogliatoi CUS	190,00	Spogliatoi CUS	45
		C09-008	Palestra Coperta CUS	3 600,00	Palestra Coperta CUS	46
		C09-009	Campo Coperto CUS	970,00	Campo Coperto CUS	47
4	Cittadella Monserrato	C12-001	Blocco A	22 270,00		48
		C12-007	Blocco E	2 037,00	CNR - Parassitologia	49
		C12-011	Blocco I	10 576,00	Medicina	50
		C12-012	Blocco L	4 567,00	Ingegneria stradale e meccanica	51
		Edificio 1	Segreterie	654,00		52
		Edificio 5	Palestra CUS	1 500,00		53
5	Cittadella Monserrato	C12-002	Blocco B	15 578,00	Fisica	54
		C12-003-4-5	Blocco C	11 469,00	Biologia	55
		C12-006	Blocco D		Chimica	56
		C12-008	Blocco F	9 273,00	Biblioteca	57
		C12-009	Blocco G	13 731,00	Assi didattici	58
		C12-010	Blocco H	11 820,00	Assi didattici	59

Superfici lorde  
complessive

**218 392,00**

Edifici interessati dagli interventi

**59**